…ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Ita… del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì … della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può …nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti …evono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del …ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare …esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 22 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4597

IL CONDOTTIERO E I MILITI

…Duce premierà oggi a Sabaudia

1000 veterani della battaglia dell'Agro

ROMA, 21

…mani, sabato, il Duce si recherà …baudia per premiare circa mille …ai che lavorano da maggior tempo …nell'Agro Pontino. Il Duce con…erà ai lavoratori un premio in …ro e un diploma da lui firmato …e riconoscimento a coloro «che …la lunga e laboriosa permanen… …ei lavori di bonifica hanno be…eritato della battaglia fascista …la conquista di una nuova pro…ia all'Italia».

…lla stessa giornata, come è noto, …unirà a Sabaudia il Direttorio …onale del Partito.

…egretari federali convocati

…pporto interverranno i fascisti de…ti per i turni nelle Federazioni

ROMA, 21

«Foglio di disposizioni» del Se…rio del Partito n. 293 reca:

…Segretari federali sono convocati …pporto il 27 settembre XII, alle …10, nella sala delle adunate nel …zzo del Littorio. A tale rapporto …verranno anche i seguenti fasci… …he nei prossimi mesi di ottobre …vembre dovranno effettuare i … di servizio presso le Federazio… …i Fasci di Combattimento:

…liciano Acone (Avellino), Fran… Aghina (Novara), Fermo Apor… …lantova), Giovan Battista Arese …eo), Corrado Bevilacqua (Vero…), Alziro Bergonzo (Bergamo), Ma… Bianchi (Massa Carrara), *Sergio …aglia (Pola), Guido Bonato …ne)*, Aldo Boselli (Brindisi), …ele Braghieri (Piacenza), Pie… Branbati (Vicenza), Umberto …io (Savona), Eugenio Gagnazio …ona), Bruno Campregher (Tren…), Ugo Capecchi (Pistoia), Vincen… …apozza (Parma), Alessandro Ca… (Siena), Augusto Cavallari (To…), Rino Cellini (Ravenna), *Fa… Celotti (Udine)*, Fernando Ceria… …iacenza), Paolo Cernuto (Pisa), …o Cernuti (Rovigo), Angelo Co… …ri (Foggia), Giovanni Comini …scia), Amato Conta (Alessan…), Eugenio Debenedetti (Alessan…), Oreste De Divitiis (Salerno), …o Dessì (Nuoro), Luigi Devoto …ona), *Mario Farnesi (Trieste)*, …o Favero (Treviso), Fernando …iani (Perugia), Carlo Ferracini …igo), Antonio Fioretti (Ancona), …nio Fois (Nuoro), Giuseppe Fur…io (Treviso), Dino Garbini (Ro…) Niccolò Giani (Milano), Mario … (Sassari), Giuseppe Griffei (Pa…), Fortunato Gustavino (Spezia), …ni Granzotto (Bologna), Giovan… …ngoni (Sondrio), Giuseppe Lupo …anissetta), Aldo Losardi (Ber…), Manfredo Manfredi (Reggio …la), Gaetano Marini (Trapani), …o Marinelli (Napoli), *Arturo de …sner (Fiume)*, Renato Molinari …amo), Eugenio Morosini (Como), …i Pasqualucci (Roma), Vittorio …alacqua (Genova), Nino Pado… (Firenze), Francesco Pastore …rno), Ercole Pennetta (Lecce), …io Penzotti (Varese), Pacifi… …lessandro Perroni (Benevento), …ino Piazza (Catania), Gui… Pellegri (Parma, Pierantonio … (Novara), Renzo Renzetti …seto), Angelo Reina (Enna), *…ccio Rocco (Pola)*, Ferdinando … (Viterbo), Giuseppe Saltala… …hia (Messina), Mario Scogna… …o (Napoli), Vincenzo Secolo …usa), Guglielmo Sormani (Cre…), Filiberto Spada (Roma), Emi… …auriello (Lucca), *Oddone Talpo …)*, Saverio Tamburina (Pistoia), …o Tomassi (Aquila), Antonio …i (Ferrara), Berardo Trettac… (Macerata), Francesco Turi …nto), Carlo Ulisse (Ancona), *…zo Urschipz (Zara)*, Alberto …tini (Aosta), Mario Viario (Ro…), Nicola Volpe (Pescara), Anteo …oni (Rovigo), Giorgio Zamora… …errara), Paolo Valerio Zerbino …zo).

…prescritta l'uniforme del Parti… …nza decorazioni o quella delle …izzazioni giovanili per i giova… …e non hanno ancora effettuato …ssaggio nei Fasci di Combatti…o.

…ciaieria Cornigliano Cogne

…tuita con 175 milioni di capitale

ROMA, 21

…i, sotto gli auspici dell'Istituto …a ricostruzione industriale con …rvento della società nazionale … e della Ansaldo S. A. si è …uita in Genova la società Ac…ia Cornigliano Cogne. Tale so… rileverà l'acciaieria di Corni… della Ansaldo S. A. e le mi… di ferro, nonchè la maggiore degli impianti siderurgici del…lle d'Aosta dalla società nazio… Cogne.

…ostituisce così un ente che è in … di portare alla più alta effi… le possibilità della Ansaldo e Cogne nel campo dell'industria …rgica di qualità. La società …n capitale di 175 milioni e si …e potrà emettere obbligazioni …re 100 milioni. Sono stati chia… formare il consiglio di ammi…zione della società S. E. l'Am…lio Giuseppe Sirianni, S. E. il …ale dall'Oglio, l'on. Mario Ba…, S. E. Nicola Parravano, il Fulvio Sirovich, l'Ammiraglio Eugenio Minisini, l'ing. Agostino Rocca. A presidente del consiglio di amministrazione è stato nominato S. E. l'Ammiraglio Sirianni. Il nuovo organismo industriale, il cui assetto tecnico è stato studiato da una commissione di eminenti esperti, realizza la concentrazione delle lavorazioni e delle esperienze fatte, specialmente nel campo degli acciai speciali. Essa viene costituita sotto i migliori auspici nell'interesse della difesa e dell'economia del Paese.

L'inaugurazione dell'anno accademico

si chiuderà con una manifestazione militare

ROMA, 21

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Rettori universitari e ai direttori degli Istituti di istruzione superiore per la cerimonia inaugurale dell'anno accademico una circolare. Le direttive impartite dal Ministro tendono ad imprimere alla cerimonia una linea di svolgimento uniforme in tutte le sedi universitarie. Nelle città, la quali siano sedi di vari Istituti superiori, le singole autorità accademiche si metteranno d'accordo perchè la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico sia unica, svolgendosi presso la locale Università.

Nella relazione il Rettore riferirà anche sulla vita accademica degli altri Istituti superiori della città. Dopo la relazione del Rettore, il Segretario politico del Gruppo universitario fascista riferirà intorno all'attività sportiva, culturale e assistenziale svolta nell'anno accademico precedente dal gruppo e dai reparti della Milizia universitaria. Nelle città ove non sia possibile l'inaugurazione unica, il segretario del «Guf» potrà essere sostituito dal fiduciario per quegli Istituti superiori la cui cerimonia inaugurale debba svolgersi distinta da quella dell'Università della sede. La cerimonia inaugurale dovrà chiudersi ovunque con una manifestazione di carattere militare.

Domani uscirà il "Foglio d'Ordini„

ROMA, 21

Domenica 23 corr. uscirà il Foglio d'Ordini *del P. N. F.*

La gratitudine di Torino al Duce

per la fondazione dell'Istituto G. Ferraris

ROMA, 21

Al Capo del Governo è pervenuto da Torino, indirizzatogli dal Podestà e dal direttore di quel Politecnico il seguente telegramma:

«La città ed il Politecnico di Torino esultano per l'annunciata fondazione dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» preconizzato nelle memorabili giornate di ottobre dell'anno X. Ringraziando profondamente V. E. promettono di impegnare le loro migliori forze per il pieno successo dell'iniziativa, destinata a confermare le gloriose tradizioni scientifiche nazionali e rendere importanti servigi alla Nazione e al Regime. Thaon Di Revel, Vallauri».

I bozzetti per la Casa Littoria

La mostra sarà aperta domani

ROMA, 21

Domenica mattina come era stato precedentemente disposto sarà aperta al pubblico la mostra dei bozzetti partecipanti al concorso per la Casa Littoria che dovrà sorgere nella Via dell'Impero. E' questo un concorso destinato a suscitare il più vivo interesse, non solamente nel campo artistico italiano, ma anche in quello internazionale, data la ubicazione dove dovrà sorgere il nuovo edificio. L'esposizione ha luogo nel grande salone degli esami di Viale del Re e si calcola che oltre 60 saranno i progetti esposti al pubblico giudizio.

L'italianità di Malta

Anche gli ingegneri e gli architetti

contro gli ingiusti decreti imperiali

MALTA, 21

La camera degli ingegneri e architetti ha approvato una protesta contro i decreti imperiali che sopprimono la lingua italiana dai tribunali dall'amministrazione e dalla legislazione. Essa afferma che le misure imperiali colpiscono anche le secolari tradizioni e gli interessi culturali e civili degli architetti e degli ingegneri, che pertanto si sentono gravemente offesi nei loro sentimenti nazionali e nella civiltà di cui la lingua italiana è nobilissima espressione.

Le udienze del Duce

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto l'ing. Adolfo Calzoni, Guido Uccelli e Alfredo Calzoni del Consiglio d'amministrazione delle officine Calzoni di Bologna, i quali gli hanno fatto omaggio di una pubblicazione dedicata ad illustrare il centenario delle officine fondate in Bologna da Alessandro Calzoni nel 1830. Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il consiglio confederale lavoratori agricoli

ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 21

Il Commissario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e tutti i componenti il consiglio confederale si sono recati a Palazzo Littorio. Dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione i dirigenti dei lavoratori agricoli sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. L'on. Angelini ha presentato i segretari delle Federazioni all'on. Starace,

Politica finanziaria fascista

La conversione dei mutui fondiari

citata ad esempio in Francia

PARIGI, 22

La *London-Paris Agency* sotto il titolo «Un esempio» accenna alle disposizioni prese a Roma per la conversione dei certificati di credito fondiario e così prosegue: Si vede che si tratta di una decisione rapida e perfettamente logica, nel senso che essa completa l'azione intrapresa dall'altro lato delle Alpi per ottenere un ribasso generale del tasso del danaro, chiave di ogni politica deflazionistica. Essa è un seguito normale della conversione del mese di febbraio che ottenne un trionfale successo.

E più oltre scrive: il segreto della deflazione senza limite è detenuto da Mussolini, perchè egli legifera con intelligente arditezza dappertutto ove è necessario al momento voluto, acquistando così l'assoluta fiducia del suo popolo. L'esempio che dopo tanti altri ci viene dall'Italia è di quelli che si possono seguire senza apprensione, perchè è strettamente nell'ordine. Esso prova che laggiù non ci si contenta di affermare che si seguirà la politica normale dei Paesi a moneta sana: la si segue senza soluzione di continuità.

Il Duce al Card. Lafontaine

Un milione per proseguire i lavori del tempio votivo al Lido

VENEZIA, 21

Il Patriarca di Venezia, Cardinale Lafontaine, ha ricevuto ieri dal Capo del Governo il seguente telegramma:

«L'odierno Consiglio dei Ministri ha autorizzato un ulteriore contributo dello Stato di un milione per il proseguimento dei lavori del Tempio votivo al Lido. Firmato Mussolini».

Il Cardinale Patriarca ha subito risposto esprimendo la sua profonda riconoscenza per il nuovo atto munifico del Capo del Governo che, non soltanto offre il mezzo per il proseguimento dei lavori, ma è di sprone ad attuare il totale compimento del tempio votivo nel quale sono custodite 2500 salme di Caduti in guerra, fra cui quella del primo soldato caduto in difesa di Venezia.

S. E. Asquini inaugura oggi a Torino

la IV Mostra della Moda

TORINO, 21

S.E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, rappresenterà il Governo fascista all'inaugurazione della quarta Mostra nazionale della Moda che avrà luogo domattina.

LA POLONIA E LE MINORANZE

La tesi italiana prevale a Ginevra

GINEVRA, 21

La Polonia ha rinunziato quest'oggi al voto sulla sua proposta affinchè venisse convocata una conferenza per la generalizzazione del sistema minoritario. L'opposizione della massima parte degli Stati all'idea polacca non lasciava infatti sperare in un voto favorevole, mentre d'altro lato il delegato polacco ha trovato saggio di accettare la soluzione prospettata dal barone Aloisi di incaricare il consiglio di una revisione della procedura destinata ad applicare il sistema sancito dai trattati. Per tal modo la sesta commissione ha pienamente accolto la tesi già prospettata in seno all'assemblea dal nostro delegato, secondo cui la proposta polacca doveva essere considerata come tendente a modificare le vecchie disposizioni di 15 anni or sono con altre più rispondenti ai tempi d'oggi.

Le dichiarazioni di Aloisi

Anche nella seduta odierna della sesta commissione come in quella dell'assemblea le tre grandi Potenze hanno fatto delle dichiarazioni pienamente concordanti. Il Lord del Sigillo privato Eden ha dimostrato che gli autori dei trattati non intendevano affatto stabilire dei principii universali ma solo risolvere certi problemi specifici e urgenti che si presentavano nel 1919 in determinate regioni a causa della situazione politica del momento. Rilevate poi le difficoltà pratiche che l'applicazione della proposta polacca presentava il delegato britannico non ha negato la responsabilità che spetta ai Governi di fronte alle minoranze, ma ha considerato che essi dovranno rispondere dinanzi alla storia della maniera in cui assolveranno i loro compiti.

Non meno nette sono state le dichiarazioni del barone Aloisi il quale ha notato la contraddizione esistente fra il principio che è stato posto a base della proposta polacca ossia l'eguaglianza dei diritti, e l'idea avanzata dalla Polonia stessa di restringere la realizzazione alla sola Europa. Il delegato italiano ha detto di comprendere che certamente il Governo polacco era stato mosso anche dalla considerazione degli inconvenienti palesatisi nell'applicazione dei trattati. Giungendo alla conclusione il barone Aloisi si è detto sicuro che il Consiglio, il quale è l'organo qualificato per esaminare tutti questi problemi, non mancherà di adempiere il suo compito con spirito di larga comprensione.

Nel suo discorso il delegato francese Massigli ha fatto innanzi tutto un'allusione alla «intenzione» della Polonia di liberarsi dai suoi obblighi. Venendo poi alla proposta di generalizzazione, Massigli ha messo innanzi tutto un punto fermo: la Francia, forte della sua unità nazionale, non accetta per quanto la riguarda un problema delle minoranze. Unitosi alle osservazioni inglesi e italiane sulla contraddizione insita nella idea di limitare all'Europa la applicazione del sistema, ne ha dedotto che ciò prova come non vi siano in realtà dei casi generali ma solo delle situazioni particolari, ed ha constatato con piacere di trovarsi d'accordo con la conclusione del delegato italiano, che cioè la questione sia di competenza del Consiglio.

L'Italia e i mandati

Le dichiarazioni delle grandi Potenze hanno per così dire tagliato la testa al toro, ma occorre notare che esse sono giunte dopo che già nella seduta di ieri e in quella odierna la stragrande maggioranza dei delegati si era dichiarata contraria alla proposta polacca.

Oggi in sede di commissioni si è avuta anche la discussione sull'attività del comitato permanente dei mandati. Il rappresentante della Polonia ha chiesto che venga concessa una maggiore possibilità di emigrazione di ebrei in Palestina ciò che ha sollevato obbiezioni da parte dei delegati Persiano e dell'Irak. Il rappresentante dell'Inghilterra ha sottolineato come il proprio paese stia facendo in Palestina una politica di imparzialità. Il delegato italiano Biancheri ha preso la parola sottolineando una volta l'importanza che l'Italia attribuisce alla istituzione dei mandati, sia in ragione della responsabilità che le incombe come membro della S. d. N. sia come Potenza coloniale. L'Italia segue e continua a seguire con attenzione l'attività spiegata in questo campo dagli organi della S. d. N. per una stretta osservanza dei principii fondamentali dell'art. 22 del patto.

Un patto sud orientale?

BELGRADO, 21

La stampa riferisce da Ginevra che dopo il fallimento del progetto di un patto orientale si sta colà trattando per la conclusione di un patto sud orientale fra la Russia, gli Stati balcanici e la Cecoslovacchia.

Nei circoli jugoslavi si dichiara a proposito di questo progetto che la Jugoslavia come sempre «è disposta a dare la sua adesione a qualsiasi trattato che contribuisca a rafforzare e garantire la pace in Europa».

Rimpasto del Governo jugoslavo?

Jeftic assumerebbe la presidenza

BELGRADO, 21

Nei circoli politici si parla nuovamente di ricostruzione del Gabinetto jugoslavo e cioè della possibilità che l'attuale Ministro degli Esteri Jeftic formi un nuovo Governo. Durante il suo recente colloquio con Re Alessandro e Bled, dopo il suo ritorno da Ginevra, Jeftic avrebbe ricevuto a quanto si afferma le direttive per la formazione del nuovo Governo. Egli assumerebbe le funzioni di Presidente del Consiglio e quelle di Ministro degli Esteri. L'attuale Presidente del Consiglio Uzunovic sarebbe stato già chiamato a Bled dal Sovrano e sarebbe già partito oggi alla volta di quella località.

Il nuovo Governo conterebbe anche sull'appoggio di alcuni gruppi dell'opposizione extra parlamentare e in prima linea sul gruppo dell'ex partito radicale serbo, che è guidato dall'ex Ministro delle Finanze Stojadinovic e dell'ex Ministro del Commercio Kosta Miletic. Questo gruppo avrebbe consegnato già tempo fa al Sovrano un memoriale col quale dichiara di riconoscere tutte le leggi promulgate dopo il 6 gennaio 1929, giorno della proclamazione della dittatura in Jugoslavia, di riconoscere la Costituzione ma di chiedere che la applicazione delle leggi della Costituzione venga modificata in senso democratico. Nel nuovo Governo, Stojadinovic assumerebbe il Ministero delle Finanze e Miletic probabilmente quello degli Interni. L'attuale Ministro delle Finanze Georgievic verrebbe nominato Governatore della Banca Nazionale.

Anche una frazione dell'ex partito dei contadini croati guidata dall'ex deputato prof. Mastrovic non sarebbe ostile al nuovo Governo. Il Mastrovic già da qualche tempo svolge in Croazia una propaganda per una politica attivista da parte dei croati. Nel suo giornale *Novi Dom*, che è fatto sull'esempio dell'ex organo di Stefano Radic, il *Dom*, già da qualche tempo si afferma che i croati con il loro atteggiamento passivo verranno sopraffatti dagli avvenimenti e non potranno fare valere le loro rivendicazioni.

Il terzo gruppo che sta al di fuori del Parlamento e che appoggerebbe il nuovo Governo è l'Associazione delle cooperative agricole serbe, che è strettamente unita a quella delle cooperative croate. A nome di questo gruppo il segretario generale dell'associazione, Voja Georgevic, entrerebbe nel Gabinetto quale ministro dell'Agricoltura e il segretario della Camera di Commercio di Belgrado in qualità di Ministro del Commercio.

Quali Ministri del nuovo Governo si fanno anche i nomi del Bano di Lubiana, Marussig, e dell'ex presidente della Camera degli avvocati dott. Jankovic.

Il rimpasto del Gabinetto avverrebbe nei prossimi giorni, sicchè il nuovo Presidente del Consiglio potrebbe accompagnare Re Alessandro già nel suo viaggio a Sofia.

Nuovi e gravi documenti

sulle provocazioni serbe

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* di stasera annuncia per domani la pubblicazione di nuovi gravissimi documenti sulle più recenti provocazioni serbe.

Budapest e la via di Parigi

BUDAPEST, 21

Il filogovernativo *Függetlenseg* in un editoriale dedicato a coloro che consigliano in Ungheria a seguire la strada di Parigi scrive:

«La politica estera francese è diretta da Barthou che con le sue brutali dichiarazioni ha deriso le ferite magiare. Esiste un solo ungherese che riterrebbe conciliante con l'amor proprio magiaro l'amicizia ungaro-tedesca se Hitler avesse offeso l'onore ungherese? Finchè la Francia riterrà che la sua sicurezza può essere assicurata dall'imperialismo della Piccola Intesa, ben poco abbiamo da fare con essa. Se la Francia riconoscerà l'ingiustizia del Trattato del Trianon diventeremo Apostoli dell'amicizia ungaro-francese».

Un'ondata di morte sul Giappone

Nagasaki, Kobe, Kioto, Osaka devastate da un formidabile tifone Migliaia di vittime, ecatombe di bambini - Una decina di treni rovesciati - Numerosi naufragi - La febbrile organizzazione dei soccorsi

LONDRA, 21

Il più grande tifone che abbia mai colpito l'Impero del Sole levante negli ultimi trenta anni si è abbattuto su tutto il Giappone meridionale e centrale da Nagasaki a Tokio, dirigendosi poi con furia distruggitrice verso il Mare del Giappone e seminando sul suo passaggio la morte e la distruzione.

Immane rullo compressore

Si tratta di un gravissimo disastro nazionale. Dove questa immane furia della natura è passata non rimangono che la desolazione e il lutto, edifici e case crollate muri e pali abbattuti, alberi sradicati, ponti semidistrutti, rotaie ferroviarie e tranviarie divelte, case sommerse, corsi d'acqua in piena. «A descrivere questo tremendo nubifragio del mare e del cielo ci vorrebbe la penna di Joseph Conrad». Così dicono i primi giornalisti che in aeroplano hanno sorvolato la zona colpita dall'immane catastrofe. Il tifone è uno dei fenomeni più tremendi della natura e sul suo passaggio schianta ogni cosa e non regge il paragone con nessuno dei fenomeni cui siamo abituati in Europa. I nostri cicloni non sono che delle carezze in confronto dei tifoni ai quali la natura sembra aver dato il triste incarico di scatenarsi soltanto nelle lontane regioni asiatiche, nei mari e territori dell'Estremo Oriente, in Cina e in Giappone. Ne sanno qualche cosa le navi che salpano per quei mari in alcune stagioni dell'anno. Il tifone, che ha distrutto nelle ultime 24 ore una gran parte del Giappone meridionale e centrale è stato formidabile e passerà nella storia come una delle manifestazioni più tremende che insieme ai terremoti e maremoti affliggono a periodi intermittenti quel disgraziato impero di Estremo Oriente.

Le scolaresche che si erano appena appena radunate in quell'ora del mattino nei vari edifici sono state tra le sezioni della comunità più colpite. Il tifone con una furia turbinosa ha investito in pieno gli edifici scolastici abbattendoli con fragore al suolo come se si trattasse di casette di cartapesta e seppellendo sotto le macerie i poveri insegnanti e i bimbi.

Il crollo di una pagoda famosa

Dai primi accertamenti risulta che (la tragedia di questi piccoli bimbi è quella che più stringe il cuore) 600 insegnanti e scolaretti sono periti in questo disastro nazionale che viene descritto come il peggiore che abbia colpito il Giappone dopo il terremoto del 1923. Altre centinaia di scolaretti hanno riportato ferite. Circa 50.000 case sono andate sommerse da enormi trombe di acque che si sono susseguite ai primi turbini.

Queste poche cifre soltanto possono dare una pallida idea di quello che è accaduto. Circa il numero delle vittime e i danni alle proprietà (che sarebbero semplicemente enormi) per il momento non è facile dire anche una cifra approssimativa. Si parla di un miliardo e mezzo di lire italiane.

Il tifone piombando sulla città e sulle campagne alla velocità di 150 chilometri orari ha colpito in un primo tempo il grande centro di Nagasaki nel sud-est. Nella sua marcia terribile verso la costa si è poi abbattuto su tre altre principali città giapponesi: Osaka Kioto e Kobe. La prima è il più grande centro industriale ed è soprannominata la Venezia d'Oriente per una sua vaga raccomiglianza con la Regina dell'Adriatico. Nella sola Osaka 67 scuole sono state abbattute al suolo e i cadaveri degli scolaretti dissepelliti dalle macerie ammontano finora a 225, mentre il numero dei feriti è di 820; ma altre centinaia di scolaretti sono dati come dispersi. Il numero dei bambini rimasti uccisi nella zona di Osaka si aggirerebbe intorno ai 700, mentre il numero totale delle vittime a circa 3000. Osaka è stato il centro forse più colpito dal terribile nubifragio. La famosa pagoda Tennoji di cinque piani è precipitata al suolo insieme con molte casette situate nelle adiacenze, mentre nell'interno del tempio si trovavano parecchie diecine di persone.

Pazzi e lebbrosi in fuga

Un manicomio situato nei dintorni della città è stato in parte spazzato via da una tromba marina e la sorte di almeno un centinaio di ricoverati è tuttora incerta. Ad Osaka un ricovero di lebbrosi è andato completamente distrutto e 400 ricoverati sono dati come dispersi, mentre altri 200 sono stati posti in salvo. Gli operai delle Acciaierie, mentre fuggivano dallo stabilimento, hanno avuto la via sbarrata dalla caduta di due altissime ciminiere. Contemporaneamente un altoforno è scoppiato uccidendo 15 persone e ferendone gravemente un centinaio.

Molte persone a Osaka sono rimaste vittime delle trombe e delle inondazioni. Migliaia di casette della città sono addirittura volate via come tante scatolette. Le strade, sia al centro che alla periferia, sono quasi irriconoscibili. In esse regna il caos. Le strade sono tutte ingombre di macerie, di pali, di tegole, di alberi sradicati e trasportati dal vento per chilometri e chilometri, di rotaie di tranvie divelte, insomma di ogni sorta di detriti. Le donne e i bambini fuggivano terrorizzati in tutte le direzioni.

Dopo Osaka la città più colpita è Kioto. Anche qui le vittime assommerebbero a centinaia, a causa soprattutto delle case inondate dalle trombe. Nagasaki al sud e Tokio al nord non sono state neppure risparmiate, anche se le vittime e i danni di questi due centri sieno molto inferiori che a Osaka e a Kioto. A sud di queste due ultime località è situata Kobe, ove pure si hanno a lamentare sensibili perdite. Molti paesi e villaggi dell'interno in un raggio di circa 200 chilometri, sono stati spazzati via quasi letteralmente.

La minaccia della carestia

Il tifone poi ha prodotto enormi danni anche nei porti e sul mare del Giappone. Centinaia d'imbarcazioni da pesca e due vapori con passeggeri sarebbero affondati. Nessuna notizia si ha ancora sul conto di migliaia di pescatori dati per ora come dispersi. Il piroscafo «Kashu-Maru», di 5460 tonnellate, ha lanciato l'S. O. S., ma di esso mancano tuttora notizie.

I servizi ferroviari sono stati in gran parte sospesi nell'immensa zona colpita ed il bilancio delle perdite causate dalla distruzione dei treni, è pure rilevante. Una diecina di treni passeggeri, senza contare quelli merci, facenti servizio sull'importante linea Tokio-Shimonoseki, sono stati rovesciati dal nubifragio e tra essi l'espresso composto di dieci vetture, sul quale viaggiavano circa 260 persone. A differenza degli altri treni, l'espresso è sfuggito a un disastro per miracolo. Il convoglio mentre passava sul ponte del fiume Setagaw, si è in parte rovesciato, ma per fortuna è stato trattenuto dal parapetto del ponte e così non è precipitato nel fiume. Il numero delle vittime in quest'ultimo incidente è tuttavia notevole: una quindicina di morti e quasi 200 feriti.

I servizi telegrafici e telefonici sono quasi tutti sospesi perchè la maggioranza dei pali è stata abbattuta e chilometri e chilometri di filo sono andati spezzati. Persino il servizio radio è interrotto a causa della parziale distruzione delle radio-stazioni. Molte antenne, infatti, sono state divelte dalla furia del vento. Ad accrescere l'orrore della popolazione, in parecchi punti di Osaka, di Kioto e di altri centri, si sono sviluppati incendi. Inoltre la carestia dei viveri si fa già sentire in quanto molti depositi e negozi di commestibili non esistono più.

Tokio e è la meno colpita

Tokio, per essere situata a nord, è stata la meno colpita. Infatti, nella sua tremenda marcia, il tifone, partito da sud, giunto all'altezza del centro del Giappone, ha fatto una brusca deviazione verso la costa e, dopo aver devastato i porti e gli arsenali, ha sconvolto il Mare del Giappone per poi scemare d'intensità verso Vladivostok e la costa della Provincia sovietica marittima. I danni a Tokio sono relativamente lievi. Tuttavia cinque grandi rimesse per aeroplani dell'Aeroporto di Haneda sono state demolite e una trentina di apparecchi sono andati distrutti, di cui una ventina irreparabilmente. Nella capitale vi sarebbero soltanto dei feriti.

I soccorsi sono stati organizzati prontamente. Il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni, insieme con i colleghi dell'Igiene e degli Interni, si sono subito recati sui luoghi del disastro per rendersi conto personalmente della portata della catastrofe. Vari aeroplani sorvolano i centri maggiormente colpiti, anche dell'interno e contribuiscono all'opera di soccorso lasciando cadere con dei paracadute grandi pacchi di medicinali e anche di viveri. Si può dire che per il momento le medicine sieno quasi più urgenti dei viveri. Parecchie navi sono pure giunte nei porti colpiti, altre sono in rotta e così pure autoconvogli per via ordinaria. Polizia e truppa lavorano febbrilmente, coadiuvate da reparti della Croce Rossa ad Osaka e in altri centri per smuovere le macerie e disseppellire i morti e i feriti. In alcuni casi l'opera di soccorso non si presenta molto grave, in quanto va ricordato che le case in Giappone, costruite secondo i principi antitellurici, sono di piccole proporzioni e in gran parte di legno. Ad Osaka, Kioto e altrove vi sono pure edifici di una certa portata, ma sono una eccezione.

Masse operaie disoccupate

Nella maggioranza dei casi i soccorsi possono agire abbastanza rapidamente poichè il materiale e i detriti non sono poi di gran mole come potrebbe avvenire, in disgraziate ipotesi, in altre parti del mondo dove le case sono costruite solidamente.

Ad Osaka le autorità intenderebbero proclamare lo stato d'assedio, ma per il momento la notizia sembra prematura. Tutte le truppe hanno tassative istruzioni di uccidere senza pietà tutti coloro che approfittando della confusione, si dessero al saccheggio. A Osaka cinque individui sono stati fucilati sommariamente perchè sorpresi nell'atto di rubare in vari negozi semidevastati.

E' difficile per il momento precisare il numero totale delle vittime, ma esse ammonterebbero approssimativamente a qualche migliaio.

Nella zona colpita vi è assoluta penuria di acqua potabile perchè tutti gli acquedotti non possono essere alimentati dalle sorgenti a causa dei danni riportati dalle centrali elettriche di sollevamento dell'acqua. I depositi militari della regione che possono provvedere al vettovagliamento di 200.000 persone per un tempo relativamente lungo hanno ricevuto l'ordine di provvedere ai rifornimenti della popolazione per ovviare all'attuale deficenza di provviste

La rovina di tutte le industrie, numerosissime nella regione, ha fatto sorgere anche il problema dell'impiego delle ingenti masse operaie rimaste di colpo senza lavoro, problema che non può essere risolto impiegando dette masse nelle opere di ricostruzione perchè queste possono essere compiute da mano d'opera comune e comportano un salario assai minore.

Il tifone di stamane ha prodotto la sua incancellabile devastazione in meno di venti minuti.

Dichiarazioni a Tokio sugli attentati

contro gli agricoltori giapponesi negli S. U.

TOKIO, 21

Il portavoce del Ministero degli Esteri, commentando gli attentati dinamitardi avvenuti contro le fattorie giapponesi del Rio Salto nell'Arizona, ha dichiarato che il Giappone fa completo assegnamento sul senso di giustizia e sulla equità del Governo e del popolo americano per assicurare una calma soluzione dell'incidente e ha dichiarato che le autorità riusciranno a dominare la situazione. Egli si è detto tuttavia curioso di sapere quale atteggiamento l'America terrebbe se una simile agitazione sorgesse tra i giapponesi contro i sudditi americani residenti in Giappone.

Il "Morro Castle„

Un'inchiesta su tutte le navi americane

ordinata dal presidente della Commissione

NEW OYRK, 21

Il presidente della Commissione d'inchiesta del «Morro Castle», Dickenson Hoover, appena informato che a bordo del «Leviathan» e di altri grossi piroscafi della Marina mercantile americana sono impiegati detersivi e vernici per metalli di grande infiammabilità, ha ordinato una rigorosa inchiesta a bordo di tutte le navi passeggeri battenti bandiera degli Stati Uniti. Com'è noto Hoover è anche alto funzionario della Direzione della Marina mercantile presso il Ministero del Commercio.

La notizia è stata data nella seduta odierna dal cameriere William Derringh del «Morro Castle», il quale ha escluso che detersivi e vernici infiammabili, per quanto gli consta, fossero ordinariamente usati a bordo del piroscafo distrutto; ma ha rilevato che tre anni or sono, quando era cameriere di cabina del «Leviathan», era consuetudine su quella nave di adoperare vernici a forte odore di benzina per la pulitura dei locali privati. Ogni cameriere aveva la sua provvista personale di detersivi e vernici perchè la Compagnia provvedeva alla distribuzione di quelle regolamentari soltanto alla vigilia di ogni partenza del transatlantico,

All'odierna seduta della Commissione d'inchiesta per la catastrofe del «Morro Castle» il signor Marco Apicella, che si è qualificato come direttore di coltura fisica di bordo, ha deposto che il primo ufficiale Warms alcuni mesi or sono gli diede l'ordine di istruire i passeggeri sull'uso delle cinture di salvataggio. Egli fece regolarmente, con la periodicità richiesta, le dimostrazioni suddette, e l'ultima volta fu nella prima giornata della crociera che doveva concludersi in modo così tragico. A quella istruzione assistettero quindici passeggeri che però dimostrarono di ritenerla superflua: vi assistettero svogliatamente e deridendo l'uso delle cinture di salvataggio. «Per quanto insistessi anche presso gli ufficiali, non mi fu possibile ottenere una maggiore frequenza e una migliore attenzione», ha concluso l'Apicella. *(United Press).*

Roosevelt invita gli scioperanti

a riprendere immediatamente il lavoro

WASHINGTON, 21

Il Presidente Roosevelt ha rivolto oggi un invito ufficiale agli scioperanti tessili perchè ritornino immediatamente al lavoro in attesa di un componimento della loro vertenza. Il Presidente dice: Avendo esaminati i rapporti della Commissione di inchiesta per l'industria tessile del cotone, io desidero esprimere la più sincera speranza che tutti gli operai ancora in sciopero ritorneranno al lavoro e che tutte le fabbriche tessili riprenderanno i loro operai senza distinzione e che gli industriali agevoleranno il Governo nella sua opera. La sistemazione dei problemi inerenti alla vertenza sarà ottenuta mediante uno spirito di cooperazione e di buona volontà da ambedue le parti.

Accordo anglo-americano

per i piloti dell'aviazione civile

WASHINGTON, 21

Si annuncia la conclusione di un accordo tra gli Stati Uniti e la Granbretagna in base al quale i due Stati riconoscono i certificati di pilota aereo per l'aviazione civile rilasciati dai due Paesi. L'accordo entra in vigore il 17 ottobre p. v. *(Radio Stefani)*

L'attesa per il lieto evento sabaudo

La Principessa sarà nutrice della sua creatura

NAPOLI, 21

Imitando il nobile esempio dato dalla Regina Elena, la Principessa Maria di Piemonte ha ottenuto dal suo Augusto sposo il privilegio affettuosamente chiestogli di essere la nutrice della creatura che ella darà alla luce. La giovane Principessa dimostra di accingersi così di compiere i dolcissimi doveri materni in ciò che vi è di più sublime con semplicità e tenerezza.

Ore serene

La Principessa di Piemonte in questi giorni che ancora la dividono dalla sua maternità si compiace intraprendere passeggiate in automobile lungo le luminose vie panoramiche ed anche nei dintorni della città. Ancora una volta ella è uscita ieri sul tardi, malgrado la pioggia e per via Caracciolo l'automobile della Principessa si è diretta a Posillipo alta e al Parco della Rimembranza, dove l'Augusta Signora è discesa dalla macchina compiendo a piedi una breve passeggiata in compagnia della sua dama di Corte, marchesa di Sant'Elia. Verso le 19 la Principessa è rientrata alla Reggia.

Frattanto il professore Artom, che ha assistito la Principessa fin dai primi mesi della gravidanza, si è, nell'imminenza del fausto evento, trasferito a Palazzo Reale. Inoltre l'illustre pediatra, prof. Memma, che si trovava per il Congresso scientifico a Varsavia e che dopo avrebbe dovuto continuare il suo soggiorno all'estero per trascorrervi un periodo di vacanze, è stato invitato a fare ritorno in Italia, essendo intendimento dei Principi di Piemonte di affidarne l'infante reale fin dai primi giorni alle sue cure.

Si sa poi, che la Regina Elena ha ricevuto il conte Luigi Arborio Mella di Sant'Elia, primo cerimoniere del Re, al quale sono state impartite dettagliate istruzioni circa lo svolgimento delle cerimonie del battesimo del reale infante. La Regina Elisabetta del Belgio è uscita dalla villa Rosebery al tardo pomeriggio e si è intrattenuta con la Regina Elena, col Principe Umberto e la Principessa Maria fino alle ore 21.

Ieri sera, infine, il Principe di Piemonte ha ricevuto dalle mani di un eroico soldato, una coppa contenente le acque del Piave attinte a Vittorio Veneto e che segneranno con il crisma della Patria la fronte del nascituro. Il Principe ha ricevuto, infatti, il Podestà di Vittorio Veneto, medaglia d'oro Camillo De Carlo, che gli ha consegnato un quadro riproducente la fonte di Vittorio Veneto nonchè un'artistica coppa contenente appunto l'acqua del fiume sacro.

L'attività del Principe di Piemonte

Ma il Principe di Piemonte pur nell'incalzare di questi ultimi giorni di attesa compie con immutata assiduità le cure dell'alto Comando affidatogli e, infatti, quotidianamente si reca al suo ufficio e ispeziona alcuni corpi dipendenti dal Comando della Divisione. Egli ha visitato ieri il 31.o Fanteria e il 1.o Bersaglieri. Ai Granili una folla di lavoratori ha tributato a Umberto di Savoia un'appassionante, vibrante manifestazione. Alla porta della caserma il Principe è stato ricevuto dal colonnello e da tutti gli ufficiali del reggimento fra gli squilli regolamentari di attenti e gli onori militari. Anche fra i bersaglieri il Principe si è intrattenuto a lungo, visitando minutamente gli alloggiamenti delle truppe e gli uffici del Comando del reggimento. All'uscita dalla caserma di Pizzo Falcone, il popolo, con vibranti applausi, ha improvvisato una nuova dimostrazione d'affetto al Principe, il quale poi è stato trattenuto a colazione presso la Regina Madre del Belgio, facendo quindi ritorno al Comando di Divisione, dopo una breve sosta a Palazzo Reale.

Civiltà mediterranea

De Francisci inaugura a Amalfi

il Congresso di diritto marittimo medioevale

AMALFI, 21

La cerimonia inaugurale del Convegno internazionale di studi del diritto marittimo medioevale promosso dal Comitato regionale di Napoli dell'Associazione italiana di diritto marittimo ha avuto luogo stamane nel Palazzo podestarile di Amalfi. Il convegno svolge i suoi lavori sotto gli aspici della Reale Accademia d'Italia, che vi ha delegato S. E. l'Accademico Patetta. Il Governo vi è rappresentato da S. E. De Francisci Ministro Guardasigilli e da S. E. Solmi Sottosegretario all'Educazione Nazionale, il quale ultimo partecipa ai lavori anche quale congressista con una relazione intorno alla opportunità di una raccolta delle leggi e delle consuetudini italiane e marittime nel medio Evo. Il Generale Ingianni, direttore alla Marina mercantile ha recato l'adesione del Ministro delle Comunicazioni. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute personalità e studiosi da tutte le parti d'Italia e dai principali Paesi esteri.

Impronta di universalità

Dopo brevi parole di S. E. il Prefetto, del Segretario federale di Salerno e del Podestà di Amalfi, il presidente del Comitato promotore on. Boriello ha dato il benvenuto alle autorità ed ai congressisti ed ha illustrato gli scopi del Convegno e di tutte le manifestazioni culturali amalfitane. Ha letto infine le autorevoli adesioni pervenute da ogni parte del mondo.

Si è alzato quindi a parlare S. E. il Ministro Guardasigilli on. De Francisci, il quale ha recato ai congressisti il saluto cordiale del Governo italiano che non può non considerare con sincero compiacimento il Convegno in cui studiosi di ogni Paese si propongono di esaminare alla luce della storia le origini, la formazione e il primo sviluppo di quel sistema di diritto che regola la navigazione e il traffico marittimo. Il Ministro ha rilevato che nessun campo è più adatto di un sistema di concezioni giuridiche, varie nei particolari ma identiche nell'essenza e nei fini, che dominano oggi il mondo civile. Giacchè il diritto marittimo che dall'antica vita del Mediterraneo ha tratto le sue prime norme consuetudinarie, non ripete la sua origine da questa o da quella regione, ma dai mari sui quali si incontravano i popoli navigatori, tutti in ugualmente indotti a seguire gli istituti sorti dalla pratica che si erano venuti gradatamente fissando. Tale e non altro era il concetto contenuto nelle parole all'imperatore romano quando rispondevano che egli era signore della terra, ma che la signoria del mare spettava alla legge. E per questa sua impronta di universalità il diritto marittimo costituisce appunto un terreno sul quale la discussione può avvenire senza il pericolo di equivoci o incomprensioni, come per la sua aderenza continua alla realtà si sottrae più facilmente di altri rami del diritto alle astrattezze della giurisprudenza concettuale.

Primato spirituale

S. E. De Francisci segnala poscia l'importanza che viene assumendo il diritto marittimo e prosegue affermando che esso abbraccia ormai tutti i rapporti giuridici di cui il mare è il teatro e il commercio marittimo è oggetto. Afferma inoltre che l'indagine storica è il solo strumento che si può permettere di analizzare le ragioni permanenti e contingenti di questo complicarsi dei rapporti; che valga a sgombrare il terreno dalle inutili costruzioni dottrinali: che possa riscoprire, risalendo alle origini degli istituti, la loro struttura e le loro funzioni essenziali; che riesca a ristabilire la differenza che passa tra le formulazioni teoriche e la realtà vivente del diritto, che possa gettare luce sui misteri di certe deviazioni concettuali che, contrariamente ai fini degli istituti ne ostacolano il riavvicinamento o la regolamentazione uniforme; che faccia sentire come il mondo del diritto non sta chiuso negli archivi dei codici o imprigionato nelle formule dei dogmatici, ma è un aspetto della vita stessa che sempre si rinnova in un eterno giuoco di azioni e di reazioni, di integrazione e di disintegrazione di elementi.

Dopo avere rilevato che se il diritto marittimo medioevale del Mediterraneo, sia pure con suoi riattacchi bizantini e romani è in grandissima parte creazione delle nostre città marinare Venezia, Ancona, Trani, Bari, Pisa, Genova, Cagliari, il Ministro soggiunge che nessuna di queste città precedette nella signoria dei traffici con l'oriente Amalfi. Questa, sospesa tra il cielo e mare, con un territorio ristretto ed impervio, da ogni parte minacciata, si lanciò verso il Tirreno colle sue navi difendendosi dai Longobardi e attaccando i Saraceni. Posta così in rilievo la sapienza del comune che si rivela nel corpo delle sue leggi, il Ministro rievoca le imagini di quei navigatori che, non solo scambiavano danaro e ricchezze, ma donavano secondo il costume italico sapienza e cultura e esalta le glorie della città che, contro gli ostacoli degli uomini e delle cose, aveva conquistato e per secoli difeso un suo mirabile primato spirituale e conclude:

«Assorto con voi nella grandezza di queste memorie nel nome Augusto di S. M. il Re ho l'onore di dichiarare aperto il Congresso internazionale di studio storico di diritto marittimo medioevale».

Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori del Congresso. S. E. Solmi ha illustrato la sua relazione sulla opportunità di promuovere una raccolta delle leggi e delle consuetudini italiane del Medio Evo. Dopo brevi parole di S. E. Patetta, il voto è stato approvato all'unanimità.

Uno speciale distintivo

per la Divisione di Fanteria celere

ROMA, 21

Una circolare del Ministero della Guerra pubblicata nel *Giornale Militare ufficiale* informa che è adottato per il tempo di pace uno speciale distintivo per la Divisione di Fanteria celere. Il distintivo è costituito da uno scudetto di metallo dorato a fondo azzurro, ornato in alto da un gladio romano con foglie di quercia e portante in rilievo l'indicazione del numero e del nominativo della Divisione. E' applicato sul braccio sinistro al di sopra dell'eventuale distintivo di carica. Il distintivo, la cui distribuzione sarà fatta dal 1.o ottobre, sarà lasciato ai militari congedandi come significativo ricordo della grande unità cui hanno avuto l'onore di appartenere.

La qualifica di soldato scelto

ROMA, 21

Una circolare del Ministro della Guerra modifica la circolare in precedenza emanata sull'istituzione dei soldati scelti. Si dispone che il quantitativo globale di graduati di truppa e soldati scelti in ciascuna compagnia o reparto equivalente non potrà superare la cifra corrispondente al doppio dell'organico di graduati fissati dalle tabelle per quel reparto.

La qualifica di «scelti» non potrà essere concessa prima di un mese di servizio ma, salva tale condizione, potrà essere concessa in qualunque momento purchè non si superi il quantitativo massimo globale di cui sopra; dopo il primo mese di corso gli allievi caporali che riuniscano in sè le qualità di condotta, carattere e autorevolezza necessari saranno qualificati «scelti» e i rimanenti saranno restituiti ai reparti di provenienza.

Le dispense dal servizio militare

ROMA, 21

Con deliberazione del Ministero della Guerra sono dispensati dal compiere la ferma:

a) i militari arruolati con la classe 1913 i quali siano stati o vengano assegnati alla ferma minore di terzo grado o ammessi all'ora soppressa ferma minima, eccettuati quelli appartenenti ai Distretti militari di Roma, Napoli e Aversa;

b) i militari arruolati colla classe 1913 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specifica e nell'elenco delle imperfezioni e infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare approvato con R. D. L. 26 settembre 1930 n. 1401 (idonei ai soli servizi sedentari);

c) i militari arruolati con la classe 1913 di statura non superiore a metri 1.54 (o a metri 1.52 per i militari appartenenti ai Distretti della Sardegna).

Il Vicecancellierato vacante

Sorda lotta di capi

intorno a Hitler

PARIGI, 21

Il *Paris Soir* continua la pubblicazione delle rivelazioni fatte dal suo inviato speciale nell'Europa centrale sui gravi dissidi esistenti nelle alte sfere del nazismo germanico e sugli intrighi che si annodano attorno alla persona di Hitler. Secondo il giornalista è significativo che Hitler non abbia proceduto nel Congresso di Norimberga alla nomina del Vicecancelliere, nomina che avrebbe dovuto essere annunziata domenica al congresso stesso. Due candidature erano in lizza, secondo il *Paris Soir*: quella di Göring e quella di Adolfo Hess, amico personale e collaboratore diretto di Hitler. Göbbels avrebbe fatto di tutto per impedire la nomina di Göring, riuscendo a coalizzare contro di lui membri estremisti del consiglio superiore del nazismo, tra cui anche il capo della polizia politica Himmler. Ma da parte sua Göring aveva mobilizzato tutte le potenze finanziarie e industriali delle quali gode l'appoggio e fra altri Schacht e Krupp.

Göring e i monarchici

«Così — scrive il corrispondente — una lotta formidabile si impegnò fra i due gruppi, e qualche giorno prima del Congresso di Norimberga la vittoria dei magnati della Ruhr sembrava assicurata. La nomina di Göring pareva cosa fatta; ma finalmente niente è accaduto».

Secondo il corrispondente, la mancata nomina di Göring a Vicecancelliere è dovuta al fatto che Göbbels, vedendo il suo rivale sul punto di trionfare, ha denunziato a Hitler i rapporti che Göring avrebbe mantenuto coi partigiani d'una restaurazione monarchica in Germania.

«Il dott. Göbbels — scrive il *Paris Soir* — non esitò a giocare questa carta. Egli rimise al suo capo i rapporti segreti comprovanti che il Generale Göring si incontrava col Kronprinz e scriveva molto frequentemente al Generale von Seekt. Profondamente impressionato da queste rivelazioni, Hitler promise a Göbbels di mettere le cose in chiaro dopo il congresso. Per il momento niente doveva trasparire di questo nuovo complotto monarchico; ma Hitler all'ultimo momento si decise a cancellare il nome del Kronprinz dalla lista degli oratori ufficiali. Per di più per tutta la durata del Congresso Hitler si mostrò molto intimo con Hess, Göbbels e Ley. Impressionato, Göring cercò di avere una spiegazione personale con Hitler, ma questi non volle riceverlo, e il Generale von Blomberg, di cui cercò di ottenere l'intercessione presso Hitler, rispose che non spettava a lui dare consigli al Capo dello Stato. Göring si rese poi conto della situazione esatta quando udì in un discorso del Führer questa dichiarazione minacciosa: «Ogni tentativo, da qualunque parte venga, di rovesciare con la forza il regime nazista, sarà immediatamente annientato». Göring comprese che questa allusione si rivolgeva a lui e lo stesso giorno lasciò Norimberga per Langwasser, dove era accampato un reggimento delle S. A. di cui egli è membro, e dinanzi a un uditorio di vecchi compagni Göring pronunziò un discorso di risposta:

«Mai — egli dichiarò — permetterò che siano insultate le S. A. di cui sono il vero fondatore; le S. A. a cui appartengo con tutto il mio cuore. Nessuno, per quanto elevato in grado, ha il diritto di considerarsi come superiore all'esercito bruno».

Odii e ambizioni

«Il giornalista non esita a scorgere in questo discorso di Göring una velata minaccia contro i suoi rivali; così che egli pensa che il dissidio esistente fra i collaboratori di Hitler continuerà ancor più vivace e più grave che mai, tanto più che questa lotta, oltre ad essere una lotta di persone, è anche lotta di tendenze e di concezioni politiche.

«Fra la politica della maggioranza del Consiglio superiore del nazismo — egli scrive — e la politica di Göring, di Schacht e dell'alta finanza e della grande industria tedesca, si apre sempre più un precipizio insormontabile e Hitler è costretto a fare giochi di equilibrio al disopra di questi odii irriducibili e di queste ambizioni feroci».

Von Papen spiega perchè fu sciolta

la comunità fra cattolici tedeschi

BERLINO, 21

L'ex Cancelliere von Papen ha fatto al *D. N. B.* alcune dichiarazioni sullo scioglimento della comunità del lavoro fra cattolici tedeschi. Papen ha detto che a causa della sua missione a Vienna non poteva più a lungo tenere la direzione responsabile di quella organizzazione. Ha poi ricordato di avere a suo tempo fondato l'associazione per facilitare l'intesa tra il cattolicesimo tedesco e la dottrina statale nazionalsocialista e promuovere il grande obbiettivo di una unificazione di tutti i tedeschi in unità spirituale. L'atteggiamento dello Stato nazionalsocialista verso la chiesa cristiana cattolica è stato ripetuto più volte ed inequivocabilmente per bocca del Führer. Anche nei tempi più recenti sono state condotte trattative promettenti per eliminare le divergenze dell'interpretazione del concordato. Egli stesso da varie conversazioni con il Führer sa quanto gli stia a cuore l'intima pacificazione tra lo Stato e la chiesa. Dopo che lo Stato ed il partito sono diventati una cosa sola non possono più esistere due concezioni, è pertanto chiaro che l'opera di pacificazione stessa può essere promossa e custodita meglio che da ogni altro dall'apposito organo che è sottoposto immediatamente al Führer. Papen ha terminato esprimendo la sua gratitudine ai suoi collaboratori della disciolta organizzazione, dichiarando che anche in avvenire lavoreranno assieme a tutti quelli di buona volontà per la fusione intima della Nazione, per un prospero avvenire del terzo Reich sulle basi eterne e benefiche del cattolicesimo.

Ispettore di polizia austriaco

gravemente ferito da un nazista

VIENNA, 21

Stamane un ispettore di gendarmeria mentre procedeva al fermo di un legionario austriaco nelle vicinanze della località Achenkirch, è stato gravemente ferito con diversi colpi d'arma da fuoco dal legionario, che è poi riuscito a rifugiarsi in un bosco.

Le nozze di Giorgio d'Inghilterra

fissate per la fine di novembre

LONDRA, 21

La cerimonia dello sposalizio del Principe Giorgio di Inghilterra con la Principessa Marina di Grecia avrà luogo il 29 novembre all'abbazia di Westminster. Esso probabilmente sarà seguito da un servizio religioso secondo il rito della Chiesa greco-ortodossa che sarà tenuto in un salone del palazzo

La data dello sposalizio è stata scelta dopo lunga discussione. Si assicura che, data l'assenza del fratello dello sposo duca di Gloucester recatosi in Australia, si era pensato di rinviare lo sposalizio fino alla primavera prossima, ma ambedue i fidanzati si sono mostrati poco disposti ad attendere tanto tempo D'altra parte il fatto che il giubileo di argento del Re verrà celebrato nel maggio dell'anno prossimo è stato un altro fattore per la decisione. I particolari dello sposalizio non sono ancora del tutto definiti.

Le LL. MM. si recheranno in carrozza di gran gala all'abbazia di Westminster. Il Principe Giorgio vi si recherà separatamente col padrino che sarà probabilmente il Principe di Galles e la Principessa Marina si recherà all'abbazia in un terzo corteo con i suoi genitori.

Altro oro per 30 mila sterline

ricuperato dall'«Artiglio» sull'«Egypt»

LONDRA, 21

La nave italiana ricuperi «Artiglio» che procede al recupero dei lingotti affondati con la nave «Egypt» al largo di Quessant, è arrivata a Plymouth con un carico valutato a 30 mila lire sterline. Essa partirà tra poco per Le Havre, ove attenderà la marea propizia per la continuazione dei suoi lavori sul rottame dell'«Egypt».

L'aristocrazia ungherese prepara

festose accoglienze ai cacciatori italiani

ROMA, 21

Cento cacciatori italiani che si recheranno a Budapest dal 2 al 10 novembre per partecipare alle battute di caccia alla lepre ed al fagiano nelle riserve ungheresi saranno oggetto delle più festose accoglienze da parte dell'unione dei proprietari di riserve, formata dai più bei nomi dell'aristocrazia magiara. Cordiali festeggiamenti sono stati organizzati in onore dei cacciatori italiani i quali, dopo le caccie, verranno dalla Federazione italiana riuniti a banchetto insieme coi semplici turisti del treno C. I. T. per i quali sono aperte ora le iscrizioni.

Luce nella tragedia di Lindbergh

Hauptmann sarebbe l'assassino del bimbo

Come si giunse all'identificazione - Il sequestro di 13.750 dollari - Altri arresti

LONDRA, 21

Uno dei più sensazionali delitti dei tempi moderni, rimasto impenetrabilmente misterioso, cioè il rapimento e l'uccisione del piccolo Lindbergh nel marzo 1932, è stato finalmente risolto o è almeno alla vigilia di essere risolto. Le autorità di polizia di New York hanno diramato nel pomeriggio un comunicato ufficiale nel quale si dice che l'arresto avvenuto ieri a New York, nel quartiere di Bronx, del suddito tedesco Rolando Riccardo Hauptmann, di 35 anni, ha virtualmente risolto il mistero del piccolo Lindbergh.

Prime ammissioni dell'arrestato

Hauptmann, arrestato ieri sera, è stato sottoposto per ventiquattro ore a uno stringentissimo interrogatorio, di quelli che gli americani chiamano di terzo grado. L'arrestato viene infatti sottoposto a un fuoco di fila di interrogazioni estenuanti che dura ore ed ore senza un minuto di tregua, durante il quale anche il più cinico e intelligente imputato finisce col cadere in contraddizioni ed è costretto a darsi vinto e confesso. Hauptmann ha infatti finito anche lui per confessare virtualmente il suo misfatto.

La polizia di New York è molto soddisfatta del suo interrogatorio e nello stesso comunicato dice che l'arrestato ha confessato o ammesso tanti fatti che già si è potuto elevare contro di lui un primo capo di accusa, cioè di avere estorto denaro mediante ricatto. Hauptmann ha confessato alla polizia di avere vissuto e lavorato nei dintorni della casa di campagna dei Lindbergh a Hopewell, nella Nuova Jersey, come falegname e di aver nascosto sotto il pavimento della sua piccola auto rimessa una parte del denaro ricattato al colonello Lindbergh, somma che è stata infatti trovata. Egli ha però tentato di far credere di aver ricevuto il denaro da un suo ex socio, certo Fish, che poi è morto in Germania. In un primo tempo Hauptmann aveva dichiarato di aver ricevuto denaro attraverso una banca, ma quest'ultima ha smentito recisamente la cosa.

In realtà l'arresto dell'Hauptmann è dovuto a Roosevelt. Involontariamente il Presidente è stato lui a mettere sulla giusta pista le autorità di polizia che per ben due anni e mezzo avevano cercato in tutti i modi di chiarire il tragico mistero. Si ricorderà che il Presidente aveva iniziato nei mesi scorsi il ritiro dalla circolazione di tutte le vecchie «banconote auree» e infatti da molto tempo esse non erano quasi più visibili. E' bastato che Hauptmann imprudentemente pagasse un acquisto di benzina con una di queste vecchie banconote per mettere in sospetto l'autorità.

I «biglietti aurei»

Si sa, infatti, che la numerazione dei biglietti di banca fatti consegnare da Lindbergh ai pretesi rapitori, era stata diligentemente presa dalla autorità con la speranza che un giorno o l'altro una banconota rivelatrice apparisse sul mercato. C'è voluto per questo due anni e mezzo, ma il mistero è finalmente alla vigilia di essere chiarito.

La polizia aveva notato nelle ultime settimane che nel distretto di Bronx un certo numero di «biglietti aurei» si trovava ancora in circolazione e fece delle indagini per identificare coloro che non avevano ottemperato all'ordine di cambiarli contro biglietti della nuova emissione. Approfondendo tali indagini, la polizia si accorse che dette banconote portavano la serie e il numero di quelli pagati dal colonnello Lindbergh. Ce n'era abbastanza per giungere fino in fondo. Essa è stata inoltre aiutata da quel distributore di benzina che, ricevendo una «banconota aurea» e sentendosi rifiutare il resto, dopo avere osservato al cliente — come egli stesso ha narrato — che «in questi giorni non se ne vedono tanti di biglietti siffatti» si insospettì, guardò bene in faccia il cliente e notò il numero e la targa ed altre caratteristiche della sua automobile.

Hauptmann, secondo informazioni fornite dalle autorità germaniche, è un delinquente di vecchia data che, evaso da una prigione della Sassonia nel 1923 mentre stava scontando cinque anni di carcere per grassazione e furto, aveva raggiunto gli Stati Uniti a bordo di un piroscafo sul quale aveva viaggiato clandestinamente.

In un primo tempo Hauptmann è comparso dinanzi alla polizia di New York sotto la sola imputazione di estorsione di denaro, ma non c'è più dubbio che successivamente egli verrà imputato anche di sequestro di persona e omicidio. Circa il primo reato non può sussistere ormai alcun dubbio in quanto le autorità hanno sequestrato nell'autorimessa la somma di 13.750 dollari in biglietti da 10 e da 20 con la numerazione rispondente a quella segnalata da Lindbergh alle autorità. Inoltre un'altra somma per circa 25.000 dollari sarebbe stata depositata dall'Hauptmann presso una ditta di agenti di cambio di New York; per cui si crede che se i biglietti sono realmente quelli ricevuti dall'Hauptmann, quasi tutta la somma verrebbe così ricuperata.

Si ricorderà che fu in una notte piovosa del marzo 1932 che il dott. Condon, amico intimo dei Lindbergh, consegnò la somma di riscatto di 50.000 dollari a tre individui i quali in compenso si impegnarono a restituire sano e salvo il bambino rapito. Hauptmann, pure ammettendo di avere ricevuto il denaro, sostiene di non aver preso parte al rapimento materiale del bambino, ma le autorità inquirenti starebbero raccogliendo prove della sua diretta complicità.

L'abilità con cui Hauptmann tiene testa agli interroganti, anche se le sue risposte dànno l'impressione di un piano lungamente studiato, rende alquanto difficile il chiarimento di questo punto. L'ispettore principale O'Sullivan ha dichiarato però che la partecipazione dell'arrestato al delitto è fuor di dubbio. Hauptmann è stato deferito in serata al grande giurì del distretto di Bronx.

Si è fatta l'ipotesi che il piccolo Lindbergh sia rimasto ucciso cadendo dalla scala con la quale i banditi erano saliti nella stanza dall'esterno del giardino per rapirlo, ma per il momento si tratta soltanto di una ipotesi. La moglie dello Hauptmann è stata pure arrestata e sottoposta a stringente interrogatorio, e con grande stento la polizia è riuscita a sottrarla all'ira della folla che minacciava di linciarla.

Lo sviluppo delle indagini

Oggi era corsa la voce che essa fosse stata rimessa in libertà, ma pare ch'essa sia tuttora trattenuta per ulteriori indagini. Poco dopo l'arresto è pure corsa la voce che il capo della polizia di New Yord, O'Brian, si sia dimesso. Più tardi però egli ha fatto annunziare che intende restare al suo posto fino a quando il mistero Lindbergh sia definitivamente chiarito. All'ultima ora si apprende l'arresto di altri due individui, dei quali non è stato ancora comunicato il nome.

Questi sensazionali sviluppi della tragedia Lindbergh hanno elettrizzato tutta l'America e il pubblico legge con avidità i giornali che escono in edizioni straordinarie. I coniugi Lindbergh, che si trovano in questo momento a Los Angeles, sono spariti improvvisamente e nessuno, salvo un ispettore di polizia, è riuscito oggi ad avvicinarli.

Madre e tre figli periti

nella furia di un nubifragio

BARI, 21

Si ha da Laterza: Ieri verso le 12.30 il cielo si oscurò in pochi minuti. Tuoni e lampi solcarono improvvisamente il cielo e una pioggia violentissima si abbattè sulla città trasformando le vie in altrettanti fiumi. Così violenta e abbondante era caduta la pioggia che le bocche di scarico delle cunette non riuscivano a smaltire l'acqua che vi arrivava. La quarantacinquenne Maria Rosa La Mola, con tre figli, Grazia di 24, Luigi di 15 e Anna Maria di 11 anni, si era recata alla fontana per lavare della lana, allorchè, sopraggiunta improvvisamente la pioggia, le quattro persone per non bagnarsi si ricoverarono sotto uno degli archi esistenti a cavallo della strada che mena alla Gravina, senza pensare che in quel punto si convogliano le acque del paese e delle colline vicine, e che data la violenza con cui la pioggia cadeva essi si esponevano ad un serio pericolo. Dopo qualche minuto, infatti, una fiumana d'acqua ha sorpreso i quattro che, impossibilitati a resistere, sono stati travolti e trascinati verso il mare. Non appena la violenza dell'acqua ha accennato a diminuire, squadre di soccorso hanno perlustrato l'intero percorso della Gravina nella speranza che le vittime avessero potuto trovare qualche riparo. Ma purtroppo nessuna traccia di due di essi si è trovata, mentre si sono ritrovati i cadaveri della povera Maria Rosa e della figlia minore Maria.

Organica sistemazione militare

della Sardegna

ROMA, 21

In data 1.o ottobre p. v. il comando militare della Sardegna si trasformerà in comando di Corpo d'Armata con sede a Cagliari. Detto comando comprenderà i due comandi militari di Cagliari e Sassari, retti ciascuno da un Generale di divisione. I comandanti di artiglieria e del genio di Corpo d'Armata resteranno a Cagliari. A Sassari sarà dislocato un comando di reggimento di artiglieria per divisione di fanteria, a Nuoro un comando di gruppo di artiglieria. Altri movimenti si effettueranno gradualmente per una più organica e opportuna sistemazione militare dell'Isola.

L'adunata bersaglieresca

Primi arrivi a Milano

MILANO, 21

La grande adunata bersaglieresca ha avuto questa sera le sue prime avvisaglie con l'arrivo di 7000 fiamme cremisi siciliane che sono giunte alla nostra stazione su sei tradotte. A ricevere i commilitoni siculi erano i bersaglieri in congedo di Milano.

Intanto questa sera è giunto a Milano l'on. Melchiori presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri per predisporre gli ultimi preparativi per la grandiosa adunata. Domattina giungerà il Direttorio della associazione al completo con il glorioso medagliere dell'arma. S. E. Adelchi Serena, Vicesegretario del P. N. F., rappresenterà S. E. Starace all'adunata bersaglieresca, mentre è probabile che il Governo abbia in sua S. E. il Generale Baistrocchi Ministro della Guerra, il suo rappresentante ufficiale, perdurando l'indisposizione del Quadrunviro Generale De Bono.

Marescalchi inaugurerà domani a Parenzo

la nuova sede della Cantina sociale

POLA, 21

Com'è noto, domenica prossima, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Cantina sociale, Parenzo ospiterà S. E. Marescalchi. La ridente città istriana prepara all'illustre ospite cordiali ed affettuose accoglienze. Non è improbabile che S. E. Marescalchi visiti altre città istriane.

200 allievi delle Scuole C. R. E. M.

partiti per la Spezia e Taranto

POLA, 21

Hanno lasciato oggi la nostra città, diretti parte alla Spezia e parte a Taranto, 200 allievi delle Scuole C.R.E.M. specializzatisi nei rami motoristi e furieri. Il comandante capitano di vascello Peressinotti-Bisoni ha riunito i partenti ai quali ha parlato dei nuovi doveri che li attendono allorchè saranno imbarcati sulle belle e poderose navi della nostra Marina da guerra. Il comandante ha pure esortato gli allievi a non dimenticarsi delle Scuole C.R.E.M. dove si sono formate le loro coscienze di marinai d'Italia e ha chiuso il discorso col saluto al Re e al Duce.

Il nuovo Segretario del Fascio di Rovigno

POLA, 21

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: «In data odierna, sentito il parere dell'ispettore di zona, ho nominato Segretario del Fascio di Rovigno il camerata prof. Sebastiano Arcidiacono, in sostituzione del camerata dott. Carlo De Franceschi che, in omaggio alle disposizioni sul cumulo delle cariche, mantiene soltanto quella di ispettore di zona. Il Segretario federale console *Bellini*».

Bollettino militare

ROMA, 21

Il «Bollettino Militare» reca fra l'altro: Ufficiali Generali: Foschini, Generale di Divisione, collocato a disposizione cessando dal comando della Divisione militare del Carnaro (Abbazia) è promosso Generale di Corpo d'Armata a disposizione; Canale, Generale di Brigata, cessa dal comando Prima Brigata Alpini di Torino ed è designato al Ministero della Guerra per incarichi speciali; Vecchiarelli, Generale di Brigata, cessa dall'essere destinato al Comando del Corpo d'Armata di Alessandria ed è nominato comandante della Prima Brigata Alpini di Torino.

Corpo di Stato Maggiore: Gonzaga, ten. col. di Stato Maggiore Comando Corpo di Armata di Firenze, è nominato capo della Delegazione dei trasporti militari territoriali di Roma; Tomaselli, ten. col. di Stato Maggiore Comando Divisione militare del Monvisio (Cuneo) è trasferito al Comando di Corpo di Stato Maggiore; Rivalda, ten. col. di Stato maggiore, Comando Corpo di Stato Maggiore, è trasferito Comando designato d'Armata di Bologna.

Fanteria, ruolo comando: Cicognani, ten. col. 69 fanteria assegnato al Ministero della Guerra.

I seguenti ten. col. sono trasferiti: Madonna, dall'8 bersaglieri al 10; Martini, dal 67 fanteria al 45 fanteria è nominato aiutante campo 30.a Brigata fanteria; Passavanti, dal 1.o fanteria al 20 fanteria; Monacelli, dal 1.o fanteria al Comando Distretto Pisa; Camurati, dal Comando Distretto Forlì al Comando Distretto Firenze; Stanzione, dal 43 fanteria al Comando Distretto Roma.

Arma artiglieria: Bruno, ten. col. vicedirettore fabbrica d'armi R. Esercito Terni, è designato direzione S. T. A. M. col medesimo incarico; Murer, ten. col. Scuola applicazione artiglieria e genio è trasferito al 1.o pesante; Riva, ten. col. Comando artiglieria Corpo d'Armata Torino, è trasferito al 1.o pesante; Izzo, ten. col. R. Accademia artiglieria e genio, è trasferito al 29 campagna; Pennaroli, ten. col. 13 campagna addetto militare a Washington, cessa dalla predetta carica ed è trasferito al 27 campagna.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.6	20	17	sereno, mosso
Roma	760.5	24	19	coperto, mosso
Torino	751.4	24	15	coperto
Milano	762.5	23	15	coperto
Genova	760.8	28	17	½ cop., legg. mosso
Venezia	761.3	21	14	½ cop., legg. mosso
Firenze	759.5	25	15	nebbioso
Ancona	760.9	25	20	coperto, mosso
Bologna	762.5	23	15	coperto
Napoli	759.3	24	15	piov., legg. mosso
Taranto	761.4	25	22	cop., legg. mosso
Palermo	760.7	30	21	cop., legg. mosso
Catania	762.1	30	19	cop., legg. mosso
Cagliari	762.9	27	17	cop., legg. mosso
Tripoli	762.5	30	24	½ cop., legg. mosso
Messina	762.4	26	22	cop., legg. mosso
Trento	765.3	19	10	½ coperto
Fiume	759.7	22	14	½ coperto, calmo
Bari	761.0	30	19	piov., legg. mosso
Sanremo	760.4	25	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	765.9	28	17	ser., legg. mosso
Rodi	761.1	26	23	½ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 20 settembre 1934-XII)

Probabilità: Condizioni ancora generalmente perturbate su tutta la penisola con tendenza sulle regioni settentrionali a lieve miglioramento, che potrà lentamente estendersi alle centrali. Cielo in prevalenza nuvoloso e pioggie intermittenti specie sull'Italia centrale e meridionale. Venti moderati quasi forti maestrali sull'alto e medio Tirreno, occidentali con raffiche sul basso versante meridionale, moderati o quasi forti con raffiche sul basso Adriatico e Jonio. Temperatura in diminuzione sull'Italia settentrionale e centrale, a carattere sciroccale altrove. Mare mosso sugli alti bacini, piuttosto agitati sui medi e bassi.

Notiziario sportiv

Ginnastica Triestina - Triestina di N

Domani alle 16.30, s' incontrera nella piscina di Barcola le squadre pallanuoto della Ginnastica Triesti della Triestina di Nuoto nell'ul partita di campionato in calend L'incontro che dovrà decidere de tivamente sulla superiorità dell'un dell'altra squadra, si presenta qu mai interessante ed emotivo. Prec un incontro fra la Ginnastica B squadra del Pubblico Impiego.

Gare atletiche allo Sta

Domani, nell'intervallo della pa Nemzeti-Triestina, si svolgeran seguenti gare a invito, organi dalla S. S. Giovinezza: m. 200 e piani, libere a tutte le categor atleti. Le società degli atleti inv mandino stasera dalle 18 alle 19 loro incaricato alla segreteria del C missariato della «Fidal» (via M 32) a ritirare i biglietti d'ingresso

Riuscite gare per Avanguard

Gli Avanguardisti della II Cen della 715.a Legione mista «F. Ris do», svolsero nei giorni 17, 18, 19 corr. le seguenti gare: salto in salto in lungo, corsa m. 50, salita fune, getto della palla di ferro, ti segno e giro podistico di Roiano. P competizioni, svoltesi fra il grande teressamento delle giovani Cam Nere, sono stati istituiti premi c stenti in medaglie d'oro, d'argen bronzo, e a tutti gli iscritti alle sarà rilasciato un diploma di par pazione. La distribuzione dei prem rà fatta lunedì alle 20.

Ecco l'elenco dei primi classifi caposquadra Valmarin Rodolfo, G getti Oscar e Tassone Vincenzo; A guardista scelto Cetin Ervino, A guardisti Maraffa Vittorio, Zorz Silvano, Missori Aldo e Morava mente.

Italia-Svizzera 13-

nell'incontro pugilistico a Zuri

ZURIGO,

Il primo incontro pugilistico uffi fra le squadre nazionali dilettanti zeri e italiani organizzato questa costituiva la prima fase della prep zione dei pugilisti dei due Paesi pe olimpiadi di Berlino del 1936. Qu primo contatto internazionale dei p latori azzurri si è risolto in loro f favore in quanto che negli otto inco diputati essi hanno totalizzato sei torie contro una sola sconfitta, me un incontro è terminato alla pari.

Ecco i risultati tecnici: Pesi mo Matta batte ai punti Klantschi; gallo: Bantle batte ai punti Fabr pesi piuma: Sergo di Fiume batt punti Seidel; pesi leggeri: Facchin te ai punti Raess; pesi medio-legg Celegato batte Rudin per k. o. te alla prima ripresa; pesi medi: Ann batte ai punti von Buren; pesi m massimi: Neri e Gugger fanno m nullo; pesi massimi: Larian (Ita batte ai punti Marti (Svizzera).

Finale del torneo di tennis «Tr Fascio di Trieste». Oggi sul camp Pubblico Impiego, s'inizieranno le tite dell'incontro finale per la dis del «Trofeo Fascio di Trieste», che drà opposte le squadre del «Guf» e Dopolavoro credito e assicurazioni equilibrio fra il valore dei giocatori formano le squadre garantiscono la battività dell'incontro, al quale c mente assisteranno numerosissimi s nitori e appassionati della bella att sportiva. Ecco l'orario delle partite 14.30, S. U., Du Ban-Benvenuti; 15.45, D. M., Sotte M. e Du Ban-Z letti e Sader; ore 16.45, S. S., J Zoccoletti.

Gruppo arbitri «Gianni Godina». sta sera alle 19 precise tutti gli ar dipendenti sono pregati di trovars sede sociale.

CRONACA DELLA CITTÀ

solenne insediamento di S. E. Margotti nella Diocesi isontina

rizia si appresta ad accogliere festante il suo nuovo Arcivescovo



Mons. Carlo Margotti

essaggio del Presule

uovo Arcivescovo di Gorizia S. E. Carlo Margotti ha annunziato al della diocesi la sua venuta con nobili parole:

miei doveri pastorali hanno per amore e la carità. Sul mio stem scritto Iustitia et Pax. *Questo mio programma d'azione nel pros Oriente, questo sarà l'indice e il mento di tutto il mio lavoro a* a».

popolo, che sente bisogno della zia per tranquillare lo spirito, co pane per conservare il corpo, e le gioie della serenità soltanto fioritura della pace, accoglie esul il Presule che gli promette questi estimabili tesori.

amente impone alta ammirazione moltitudine il prelato dalla mente a, laureato in lettere, in filosofia, terature classiche, in teologia, in canonico, dotto di storia e di straniere, assessore della con zione per la Chiesa orientale, in di funzioni di cospicua autorità, Amministratore del Vicariato apo per i cattolici di rito latino a tinopoli, e quale Delegato Apo in Turchia e in Grecia; ma il sensibile della folla è commosso tutto della fama che onora il di S. E. Margotti, di squisita di umiltà evangelica, di spirito tevole, dalla parola soave e cal plaude con entusiasmo al roma energico nel reprimere gli abusi le norme sacre della Chiesa Ro e apprezza infine l'attività sua zzatrice dovunque egli risieda e il direttamente la parola di conso ai fedeli anche nei luoghi più , come fece in Turchia e in Gre visitando tutte le diocesi, e re fino al più piccolo gruppo di cat fosse pure disperso tra i monti, edizione del Padre Comune.

assato, nella diocesi di Gori rono lasciati notevoli gruppi eli di lingua italiana privi di pro cerdoti, di curatori d'anime di italiana, che predicassero nel a compreso dai fedeli, come le della Chiesa prescrivono.

tatistiche ufficiali dell'Arcidiocesi, ttabili, perchè compilate dai par ciascuna pieve, indicano che nel to di Duino vivono 2.180 fedeli ua italiana più 200 soldati, e rivi d'un sacerdote del loro idio n quello di Comeno si trovano fedeli di lingua italiana più 100 , senza un sacerdote che parli oro; a San Pietro di Gorizia sono fedeli più 600 soldati nelle stesse oni; nel decanato di Canale 1500 0: nessun prete di lingua italia quel di Idria 1200 cittadini e 350 i mancano d'un curatore d'ani quel di Tolmino si trovano nella situazione 900 più 1200 cattolici; l di Vipacco 900 più 800; a Sal 00 più 500; a Caporetto 800 più Cernizza 400 più 250; a Circhina ù 1.200; a Plezzo 150 più 100. bisogni dei fedeli di lingua ita di Idria già mons. Sedej sentì la tà di provvedere inviandovi un so almeno per le prediche; e suc mente l'Amministratore Aposto ons. Sirotti mandò qualche cate di lingua italiana nei decanati mino, Caporetto e Vipacco; ma ro finora completamente sprovvi ssistenza nella loro lingua i fe idioma italiano dei decanati di Comeno, San Pietro, Canale, Bi Salcano, Cernizza, Circhina e

voce che annunzia Giustizia è nelle valli delle Alpi Giulie e occe del Carso ed è stata salutata eli di lingua italiana, finora ab ati, con un pensiero di gioia e di ziamento al Signore.

pagamento di questa legittima e e aspirazione d'indole religiosa ere incoraggiato ed appoggiato i cattolico, indipendentemente ua lingua d'uso.

il proposito di esaltare la pace ziato dal nuovo Arcivescovo, rie tremodo gradito all'animo delle zioni, cittadine e rurali perchè amenti all'odio contro il popolo , lanciati durante la guerra dal rità dell'impero austriaco conti oggi, ripetuti da giornali e da zazioni d'oltre frontiera, che non cono il fatto compiuto a nessu dizione. Coloro che si fanno ttitori di quei tristi incitamenti, tano di turbare le coscienze tran delle miti popolazioni che vivono di confine a di disorientarle.

Ben venga l'alta autorità ecclesiastica di S. E. Margotti ad ammonire i riottosi che chi opera contro la pace agisce contro la volontà della Chiesa.

Le popolazioni dell'arcidiocesi di Gorizia e delle diocesi suffraganee di Trieste e Capodistria e di Parenzo e Pola s'inchinano al primo Arcivescovo Metropolita italiano della Provincia Apostolica Giulia; e rendono omaggio in Lui al Fante d'Italia, che ha compiuto il suo dovere per la Patria in guerra, e che, dopo aver visitato l'antica Basilica ad Aquileia, piega devotamente il ginocchio dinanzi ai gloriosi caduti che l'Italia onora e venera a Redipuglia.

Un benemerito
della Chiesa e della Patria



Mons. Giovanni Sirotti

Nel giorno in cui il primo Arcivescovo italiano di Gorizia italiana sale la cattedra che deriva dal Patriarcato d'Aquileia, il pensiero riconoscente dei fedeli goriziani ricorre pure all'Amministratore Apostolico, mons. Giovanni Sirotti, che per quasi tre anni curò la transazione dell'Arcidiocesi dal vecchio regime, residuato della dominazione austriaca, al regime della nuova Italia. A mons. Sirotti i fedeli sono grati d'aver dato consistenza all'Azione Cattolica, prima di lui pressochè inesistente a Gorizia.

Nei tre anni della sua intensa attività, superando difficoltà d'ogni genere e vincendo resistenze tenaci all'applicazione della volontà della Santa Sede, mons. Sirotti è incanutito; ma il suo spirito è rimasto agile e sereno per il compimento di un sacro dovere.

La vasta opera di fede e di italianità esplicata da mons. Sirotti è stata molto apprezzata. Molti problemi che sembravano insolubili hanno trovato in lui pronta e intelligente soluzione; ad altri ancora è stata spianata felicemente la strada.

L'organo diocesano così si esprime nei riguardi di mons. Sirotti: «Abbiamo avuto la fortuna di vedere al timone della Diocesi un uomo, cui non brillò altra mira che il bene della Diocesi. Venuto tra noi, per volere del Santo Padre, dalla delicata, ma tranquilla missione di formatore di un giovane clero pio ed erudito, il nostro Amministratore apostolico si trovò, subito, alle prese con ardui e complicati problemi. Ma l'ubbidienza al volere del Santo Padre e l'apostolico ardore sostennero nel diuturno sacrificio il cuore nobile del pio Prelato, circonfuso come da un alone di intimo martirio e di incomprensione. Perchè mons. Sirotti ha molto sofferto in questi 33 mesi di governo della Diocesi, e molto faticato. Le piaghe della guerra, le conseguenze di antiquati residui di vecchie mentalità ora sorpassate, ma troppo radicate, compatibili errori ecc., avevano aggravato il già ben intrigato groviglio della matassa. Si trattava di dover costruire e molto costruire, spesso sui rottami di dolorosi ostacoli, irti e complessi. E mons. Sirotti si mise tosto alla opera grande, che rimarrà scolpita a caratteri d'oro nella storia della Arcidiocesi, anche se ora l'attualità del presente, la vicinanza nel tempo non permette di misurarne la titanica grandezza. Curvo sotto la pressante croce, incanutito quasi dalle sollecite preoccupazioni, mons. Sirotti spalancò gli austeri battenti dell'Arcivescovado, alle ondate della giovinezza, che sempre amò con cuore eternamente giovane.

Allargò le braccia a tutto il clero, con grande sincerità di amore, avendo paterne tenerezze per la parte più giovane, la migliore. Scottanti problemi videro felice soluzione dall'abilità sempre congiunta all'amore e si deve molto all'opera sua illuminata se ora l'Arcidiocesi, dopo tante difficoltà, si trova integra e ben attrezzata da poter meritare sì illustre e dotto Pastore. E' innegabile merito di mons. Sirotti l'A. C. e tante altre attività religiose, culturali e caritatevoli. E' impossibile accennare alla ingente operosità apostolica di colui che, sacrificatosi per il bene dell'Arcidiocesi, meritò, nelle sfere più eccelse e serene, tutto il plauso e la stima. Mai la Chiesa goriziana potrà mostrare la riconoscenza doverosa alla opera vasta e retta di mons. Sirotti.

Ora l'ardua sua missione è terminata. Egli può consegnare all'amato Arcivescovo una preziosa eredità di opere e di affetti. L'Arcidiocesi con novello ardore, quasi uscita da un crogiolo purificatore, accoglie degnamente il Padre, il Pastore. Con tale radioso evento crollano sogni di smembramenti e di ricostruzioni anacronistiche. L'illustre Chiesa dei SS. Ermacora e Ilario, aumentata nel territorio, continua la sua missione, resa più importante dalla posizione di confine. Riconoscente è dunque il nostro saluto a mons. Sirotti, la cui bella figura brillerà sempre viva nel cuore di quanti lo conobbero e seppero apprezzarlo ed amarlo».

Il saluto del Podestà
e il raduno delle forze fasciste

GORIZIA, 21

Gorizia si appresta ad accogliere il nuovo Arcivescovo mons. Carlo Margotti con manifestazioni di schietto entusiasmo. L'ingresso in città del nuovo Arcivescovo avverrà alle 18.30, in una cornice di grande solennità, tra festose manifestazioni di simpatia e di esultanza da parte della cittadinanza e dei fedeli.

Il Podestà, avv. Pascoli, ha diretto ai cittadini il seguente nobile appello:

«Cittadini, sabato 22 corrente, alle 18.30 farà il suo solenne ingresso nella nostra città S. A. Rev.ma mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo della nostra Arcidiocesi. Io vi invito a tributargli il vostro devoto omaggio e ad esprimergli la vostra gioia per la sua venuta fra noi accorrendo tutti a salutarlo al suo passaggio, addobbando ed illuminando le case. Gorizia 20 settembre 1934-XII».

Il Segretario federale, col. Luraschi, ha disposto che il Fascismo isontino, nel nuovo clima spirituale della Patria in comunità di intenti alla Madre Chiesa, partecipi compatto alle onoranze al nuovo Presule, ordinando la convocazione di tutti i fascisti del capoluogo.

L'ingresso del nuovo Presule

Il corteo delle automobili, provenienti da via Aquileia, sosterà all'altezza della chiesa di S. Giusto, ove S. E. mons. Margotti sarà accolto dalle autorità cittadine e dall'entusiasmo dei fedeli e del popolo. Il Presule, dopo il primo omaggio dei fedeli, farà il suo ingresso nella città capoluogo secondo il rito liturgico, con il bacio del Crocifisso e la visita al Sacramento. Il saluto della cittadinanza gli sarà porto dal Podestà avv. Pascoli. Ricompostosi il corteo, questo sfilerà lungo il Corso V. E. III e il corso Verdi, salutato dalla folla che sarà disposta sui due viali e lungo il marciapiedi.

Particolarmente calorosa si annuncia la manifestazione di simpatia che le donne fasciste preparano al nuovo Arcivescovo: dai balconi della Federazione fascista esse gli faranno omaggio di un lancio di fiori, al quale si uniranno il saluto cordiale delle Camicie Nere e le acclamazioni della folla. Quindi, attraverso la via Oberdan e piazza della Vittoria il corteo raggiungerà il Palazzo Arcivescovile, dove alle 19.30 seguirà il ricevimento delle autorità.

Domenica, alle 9.45, S. E. mons. Margotti sarà accompagnato in solenne processione alla Cattedrale metropolitana per la Messa pontificia che sarà preceduta dalla rituale cerimonia della presa di possesso.

Il congedo di mons. Sirotti

Mons. Giovanni Sirotti, Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Gorizia, ha rivolto alla popolazione il seguente saluto:

Nell'atto di lasciare questa alma Arcidiocesi porgo il mio deferente cordiale saluto ai confratelli nel sacerdozio, alle Autorità, a tutti i fedeli. Nel contempo formulo l'augurio che in piena fusione di animi e di ideali si rassodi e si sviluppi sempre più la vita cristiana, sentita e praticata, in modo particolare a mezzo dell'Azione Cattolica, voluta dalla Chiesa come valido ed efficace coefficente irradiatore di apostolato laico.

La carità verso Dio sia norma dell'amore per il prossimo, così che l'arcidiocesi brilli anche come esempio di virtù religiose e civili, fondamento e ragione di ogni bene e della grandezza della Chiesa e della Patria.

Gorizia, 22 settembre 1934.

Giovanni Sirotti
amm. ap.

Nel listino dei prezzi massimi pubblicato ieri, alla voce: «Pasta pura semola (sciolta 0)» del genere pasta alimentare, si deve leggere il prezzo di lire 2.90 anzichè 2.50.

Al R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci». Gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio mercoledì 26 alle 8.30 e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

La presidenza comunica che le iscrizioni si chiuderanno giovedì 27. Devono presentare domanda per essere iscritti anche coloro che hanno superato l'esame di ammissione o di idoneità nell'Istituto stesso.

La Mostra fotografica dell'«Acegat». Come annunciato domani alle ore 10, seguirà l'inaugurazione della prima mostra fotografica dei dopolavoristi dell'«Acegat». I lavori sono stati ordinati ed esposti nella sala massima del sodalizio, in via Battisti 10 e resteranno a disposizione dei visitatori sino al 3 ottobre p. v. L'ingresso è libero.

Le patronesse della Lega Navale
per il fausto evento in Casa Savoia

Su iniziativa del Comitato Patronesse di Milano le Presidenti onorarie ed effettive dei Comitati Patronesse della Lega Navale Italiana, in occasione dell'evento che avrà prossimamente luogo nell'Augusta Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, si sono riunite in Comitato per raccogliere una somma atta a fondare una Borsa di Studio presso una scuola nautica della Marina Mercantile.

Alla Presidente del Comitato locale, contessa Lisa Dentice di Frasso, sono pervenute apposite schede di sottoscrizione diramate a tutte le sezioni del Regno e destinate a comporre un Album che raccoglierà i nomi dei sottoscrittori e sarà presentato alle LL. AA. RR. da S. E. Starace, Commissario Straordinario della Lega Navale Italiana. In armonia alle direttive del Comitato Centrale le quote di sottoscrizione non devono superare le lire cinque.

Consapevoli dell'alto significato e dell'importanza della nobile iniziativa, soci e simpatizzanti si affretteranno a contribuirvi, attestando con atto affettuoso la reverente devozione di cui Trieste tuttora circonda l'Augusta Casa di Savoia. Le offerte si riceveranno alla sede della locale sezione presso la R. Capitaneria di Porto, Palazzo Carciotti, I piano.

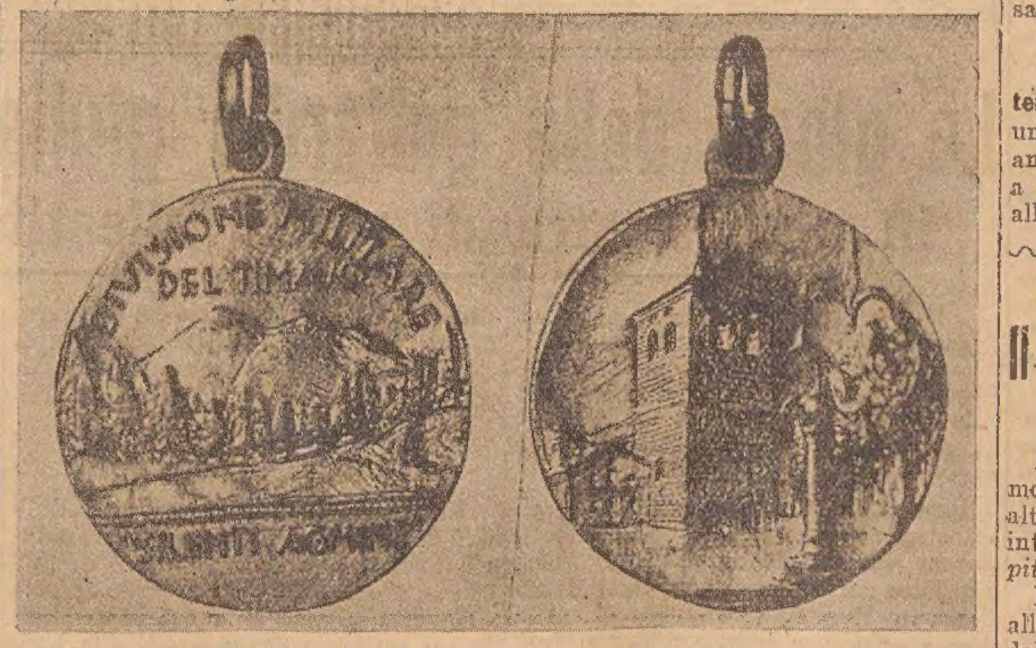
STATO CIVILE DI TRIESTE
21 settembre 1934 - XII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	18

Le offerte ai nostri uffici

Sono pervenute nei nostri uffici, per il lieto evento in Casa Savoia, le seguenti offerte: dott. Ferruccio Ziliotto e consorte lire 20, Carlo Pagnacco lire 5, Teresina e Alberto Susa lire 20. Totale lire 45, importo precedente lire 8117. Assieme lire 8162.

La medaglia della Divisione del Timavo



Come è noto, la Divisione di Fanteria, per volere del Duce, Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, è divenuta una grande unità, inscindibile, perfetta, che trae la sua forza, oltre che dalla varietà e perfezione delle armi di cui è dotata, dalla completa, assoluta fusione degli spiriti di tutti i suoi combattenti, che la rendono un blocco unico e formidabile, nelle mani del suo Comandante.

Con recente disposizione, il Duce ha voluto, che al freddo ed anonimo numero, che per il passato distingueva queste grandi unità, fosse sostituito un nome, il quale desse loro una personalità, e che gli eventi futuri renderanno popolare e glorioso, come quello delle antiche Brigate di Fanteria, da esse incorporate.

Affinchè tale personalità possa rivelarsi anche in modo tangibile, il Generale Scimeca, Comandante della Divisione del Timavo, ha voluto che, come unico è il nome ed unica la fede, unico fosse pure il simbolo della sua Divisione; ed ha perciò fatto coniare una medaglia, recante nel recto la chiesa e l'alabarda di S. Giusto e nel verso il Timavo romano, le profonde selve del confine sormontate dalla vetta del Nevoso intangibile; in calce al verso il motto della Divisione: «Silenti agmine». Di tale medaglia, che sarà in seguito distribuita a tutti i componenti della Divisione, il Generale Scimeca ha inviato un esemplare a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca d'Aosta, al Duce, a S. E. Baistrocchi.

E poichè oggi per l'alto volere del Duce, la Nazione ritorna alla gloriosa concezione romana nella quale le qualifiche di soldato e di cittadino s'identificano e ogni episodio che interessi le forze armate, interessa anche i cittadini, il Generale Scimeca, per rendere sempre più intimo il già grande affiatamento esistente fra la sua bella Divisione e la popolazione di Trieste, ha fatto pervenire un esemplare della medaglia anche a tutte le maggiori autorità cittadine.

Gli orari dei treni popolari

Per comodità del pubblico comunichiamo gli orari dei treni popolari che si effettueranno domani:

Primo treno per Gorizia — biglietti rossi — partenza da Trieste ore 7.10, arrivo a Gorizia ore 8.21; ritorno partenza da Gorizia ore 21.20, arrivo a Trieste ore 22.30.

Secondo treno per Gorizia — biglietti verdi — andata Trieste p. ore 7.20, Gorizia a. ore 8.50; ritorno Gorizia Centrale p. ore 21.51, Trieste a. ore 23.05. Anche i biglietti per questo secondo treno sono ormai quasi tutti venduti.

E' noto che i biglietti delle gite popolari sono validi soltanto per il treno per il quale sono stati rilasciati e quindi rammentiamo ai viaggiatori che sul treno in partenza da Trieste alle 7.10 sono ammessi soltanto i possessori dei biglietti color rosso; gli altri, muniti cioè di biglietti verdi, debbono viaggiare col secondo convoglio delle ore 7.20. Analogamente, nel viaggio di ritorno, i possessori di biglietti rossi dovranno prendere posto sul primo treno in partenza alle 21.20; i gitanti che invece hanno i biglietti verdi partiranno alle ore 21.51.

La gita popolare *Trieste-Ronchi*, indetta in occasione della Festa dell'uva e di altre attraenti manifestazioni, ha raccolto in questi ultimi giorni numerosissime adesioni tanto che si prevede un treno completo. I biglietti costano 4 lire e la gita sarà effettuata col seguente orario: Andata Trieste p. ore 14.35, Ronchi a. ore 15.25; ritorno Ronchi Leg. Nord p. ore 19.30, Trieste a. ore 20.30.

Gita Trieste-Castel Rifembergo, terza classe, lire 5. Andata Trieste Campo Marzio p. ore 5.45, Castel Rifembergo a. 7.05; ritorno Castel Rifembergo p. ore 21.16, Trieste Campo Marzio a. ore 22.36.

Gita Trieste-Divaccia, terza classe, lire 4. Andata Trieste Campo Marzio p. ore 6.40, Divaccia a. ore 8.20; ritorno Divaccia p. ore 20.06, Trieste Campo Marzio a. ore 21.53.

Nella giornata di oggi saranno sicuramente esitate anche quelle poche decine di biglietti che ancora rimangono per Ronchi, Castel Rifembergo e Divaccia.

Rapporto di graduate Giovani Italiane

Tutte le graduate Giovani Italiane, caposquadra e capomanipolo, sono comandate a rapporto, alla Casa della Giovane Italiana per oggi alle 17. Si interviene in divisa.

Ritiro licenze pubblici esercizi

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti invita tutti gli esercenti pubblici a ritirare tosto le loro concessioni di P. S. (alberghi, caffè, trattorie, fiaschetterie, osterie, bettole, spacci, latterie con licenza di P. S., ecc.) a stanza N. 12 degli Uffici dell'Unione, Viale XX Settembre 1, I piano.

Per la mano d'opera agricola

L'Ufficio provinciale per la mano d'opera agricola nell'intento di procedere ad una completa revisione degli elenchi invita tutti i lavoratori agricoli disoccupati, uomini e donne, dalla lettera A alla lettera L a presentarsi oggi dalle 10 in poi. Non saranno presi in considerazione per l'invio al lavoro, i disoccupati che non si saranno presentati per la revisione.

Il trattenimento di domani a Barcola. Domani sera si terrà a Barcola nel luminoso salone e sulla suggestiva terrazza a mare dell'Excelsior il consueto trattenimento danzante della domenica indetto dal Comitato feste degli artiglieri. La lieta serata di domani avrà una particolare importanza e attrattiva per l'esecuzione delle più belle canzoni della stagione che saranno presentate dalla fine cantante Lida Boncini. Le danze avranno inizio alle 20.

Le cerimonie artigiane di domani
alla presenza dell'on. Buronzo

Domani, alle 11.15, l'on. Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, in occasione dell'inaugurazione della sede del Dopolavoro artigiano di Trieste e della Mostra campionaria permanente, terrà un importante discorso nella Sala del Littorio, alla presenza delle autorità.

Tutti gli artigiani, che sono indistintamente invitati a presenziare alla cerimonia, dovranno trovarsi in camicia nera alle 10.30 in Piazza Verdi, ove appositi incaricati daranno disposizioni per l'ingresso nella sala.

Il nuovo direttore provinciale
delle Poste e Telegrafi

La Direzione dei servizi postali e telegrafici di Trieste è stata assunta dal comm. avv. Gaetano Rosa. L'avv. Rosa giunge a Trieste dalla sede di Potenza, preceduto da fama di valoroso funzionario di alta competenza e di coltura non comuni. Volontario nella grande guerra, ha percorso nell'amministrazione postale e telegrafica una brillante carriera, assolvendo anche all'estero importanti missioni, a Berlino, Parigi e Costantinopoli. Fascista di sicura fede, ha coperto cariche nel Partito e nelle organizzazioni dipendenti. Al comm. Rosa il nostro benvenuto più cordiale.

La Federazione provinciale Combattenti invita tutti i commilitoni che per un motivo qualsiasi non hanno potuto ancora ritirare la tessera del Partito a presentarsi in segreteria dalle ore 15 alle ore 19 non oltre il 26 corrente.

Le grandi première cinematografiche
Il successo de "Il bimbo rapito,,
al supercinema Eden

E' per la prima volta che sullo schermo viene portato un soggetto di così alta potenza commotiva e di palpitante interesse come quello de *Il bimbo rapito*.

La vicenda di questo film si inspira alla tragedia del drammatico rapimento del piccolo Baby Lindberg che, due anni or sono, tenne in angoscia il mondo intero suscitando ovunque profonda indignazione.

Premesso questo, era più che giustificata l'attesa vivissima per quest'autentico capolavoro della «Paramount» che ieri al Supercinema Eden, dove si proiettava per la prima volta, ha ottenuto il più caloroso successo.

La trama de *Il bimbo rapito* ci narra la storia di una giovane donna, madre di un bimbo di appena tre anni. Una sera, dopo aver trascorsa l'intera giornata col figlio, Madeline l'accompagna nella sua culla e anch'essa va a letto. Ma una dolorosa sorpresa l'attende la mattina seguente quando, appena varcata la soglia della stanza, viene afferrata dal terrore... La culla è vuota, il bimbo è stato rapito.

Da questo momento incomincia il doloroso calvario della mamma che sembra impazzire dal dolore... Le scene che seguono sono di una potenza straordinaria e fonte di vivissima profonda commozione.

Nessun'altra attrice se non Dorothea Wieck poteva esprimere con tanto ardore e con accenti così alti di maternità, l'angoscia di una madre alla quale è stato rapito il figlio. Nell'interpretazione de *Il bimbo rapito* una nuova fiamma scaturisce dalla sua anima di artista per donare al mondo un altro prezioso gioiello della sua magnifica e insuperabile arte.

Accanto a lei, protagonista del dramma, è un bambino di appena tre anni: Baby Le Roy, un attore in miniatura di sbalorditiva forza espressiva; uno dei più grandi prodigi di precocità infantile. Egli assolve il suo non facile compito con una stupefacente spontaneità artistica e con una singolare sensibilità.

Nessuno deve trascurare di vedere questo film. Da oggi al Supercinema Eden si iniziano le fortunate repliche.

Riunione della Consulta municipale

100 mila lire per un ente benefico che ricordi il lieto evento di Casa Savoia

Iersera, alle 18, la Consulta municipale si raccolse a seduta nella sala maggiore del Palazzo di Città. Erano presenti tutti i consultori; assenti scusati i signori cap. Guido Cosulich, ing. Ugo Crovetti, Quirino Lessini, Gabriele Leonzini, Orseolo Pieri, ing. Piero Zampieri. Oltre al Podestà, che presiedeva, erano presenti il Vicepodestà, comm. Cavani, il segretario generale cav. uff. Magnani e alcuni funzionari comunali.

Per il fausto evento. *Il Podestà, aprendo la seduta, comunicò la costituzione del Comitato cittadino formatosi per celebrare l'imminente fausto evento nella Casa Reale e propose che il Comune partecipi a tale celebrazione. Il segretario generale lesse la proposta di devolvere lire 100.000 al Comitato che istituirà un ente benefico per memoria del lieto evento. La Consulta approva all'unanimità.*

Per il serbatoio idrico a quota 120. Per la costruzione, in corso di esecuzione del serbatoio idrico a quota 120 (S. Maria Maddalena sup.) è necessario occupare una striscia di terreno della tenuta N. T. 357 di Chiarbola superiore, allo scopo di collocarvi un tratto della condùttura di sollevamento. I proprietari dell'immobile, signori Platzer, Loharmac e Cerne, hanno chiesto per quella area, dell'estensione di mq. 70.30, lire 45 il mq. Il prezzo fu dichiarato conveniente dall'Ufficio tecnico comunuale. La Consulta dà parere favorevole all'acquisto.

Un acquisto precauzionale. La popolazione della zona fra S. Anna e Valmaura va sempre più aumentando in seguito alla costruzione degli alloggi per gli sfrattati, delle case economiche dell'«Icam» e dei nuovi edifici della «Domus civica», per cui si renderà necessaria prossimamente la istituzione di una casa materna. A tale scopo è opportuno di assicurarsi fin d'ora un terreno adatto. Un possidente del luogo, Michele Zoch, ha offerto a questo scopo il suo immobile N. 38 di S. M. Madd. inf., della superficie di circa 3200 mq., riducendo le sue pretese a lire 17.000. La Consulta approva.

Per l'assanamento di Cittavecchia. Fra le altre case da demolire in Città vecchia, a scopo d'assanamento, v'è quella N. Tav. 1 di via Beccherie. Si spenderanno lire 80.000 per il suo acquisto. La Consulta dà parere favorevole.

Disposizioni superate di Polizia stradale. Il regolamento di Polizia urbana prevede il traino a mano di carri a quattro ruote e dispone che i carri tratti a forza d'uomo vengano condotti «a passo moderato». Queste disposizioni non sono più conformi alle odierne esigenze della circolazione, dato che la quasi totalità dei veicoli è rappresentata da automezzi, ai quali non si può imporre l'obbligo di soste prolungate per dare il passo a carri tirati a mano. Perciò l'art. 2 del Regolamento di Polizia urbana d'ora innanzi stabilirà quanto segue: «Non possono condursi a mano veicoli a quattro ruote e, in genere, quelli che per la loro forma o mole sono destinati ad essere tirati da animali. E' eccezionalmente permesso di condurre a mano le carrozze vuote, purchè vi siano addetti almeno due uomini. I veicoli detti «carri matti», a due ruote, ai quali non possono attaccarsi animali da tiro o che servono al trasporto di materiali di gran peso, devono essere condotti da un numero di uomini sufficiente a vincere in ogni circostanza la forza d'impulsione del peso trasportato. I veicoli a mano destinati al trasporto di merci non possono essere adibiti al trasporto di persone». La Consulta è d'accordo.

I carri tirati da buoi. Le esigenze della circolazione non soffrono gli indugi e gli impedimenti comportati dai veicoli a trazione animale, e specialmente da quelli trainati da buoi, adibiti al trasporto di materiali pesanti o di derrate dei piccoli agricoltori dell'altipiano. Perciò è indispensabile di limitare la circolazione nella zona interna della città (circoscritta fra la Riviera di Barcola e il Passeggio di S. Andrea, fra il Largo del Boschetto e la via Pasquale Revoltella ecc.) dei carri trainati da buoi vietandola durante tutta la giornata dalle ore 8 alle 23. La Consulta dà parere favorevole.

Variazioni al bilancio di previsione. Nel bilancio di previsione per l'esercizio 1934 è prevista la costruzione di un edificio scolastico a Montebello, con la spesa di lire 2 milioni, per la quale si provvide anche al finanziamento. Considerato che la costruzione di tale fabbricato non potrà iniziarsi prima del 1935, e che invece è urgente provvedere ad altre opere (lavori negli stabili comunali, sistemazioni di strade, risanamento di Città vecchia, acquisto di una maona, ampliamento della Caserma dei vigili al fuoco, acquisto di una autospazzatrice, ecc.) con la stessa spesa, si propone di stornare a profitto di queste opere e spese la somma accennata. La Consulta esprime parere favorevole. La seduta è quindi levata.

Domani s'inaugura ad Aurisina il gagliardetto della sottosezione Artiglieri

Domani si svolgerà ad Aurisina una patriottica manifestazione per l'inaugurazione del gagliardetto a quella Sottosezione dell'Associazione arma di artiglieria. Per l'occasione converranno nella mattinata ad Aurisina una batteria di formazione di Trieste, la 4.a batteria di Monfalcone e l'8.a di Ronchi dei Legionari.

Alle ore 9 gli artiglieri deporranno una corona d'alloro sul monumento ai Caduti, davanti al Municipio, poscia si recheranno a rendere omaggio alla lapide ai Caduti per la Causa fascista, alla Casa del Fascio.

Alle 10 si terrà la cerimonia ufficiale nei locali del Dopolavoro. Saranno presenti tutte le autorità locali e le rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste e patriottiche. Fungerà da madrina del nuovo gagliardetto la gentile signora Enrichetta Brovedani, consorte del Podestà. Dopo la consegna della fiamma alla Sottosezione sarà costituita la 9.a Batteria del Raggruppamento di Trieste, comprendente gli artiglieri delle località di Aurisina, Santa Croce, San Pelagio, Duino, Sistiana, Malchina e Jamiano.

Alle 11 ci sarà il rapporto provinciale dei dirigenti della Sezione di Trieste. Alle 12.30 gli artiglieri rientreranno alle proprie sedi.

— Gli artiglieri di Trieste, componenti la batteria che si recherà domani ad Aurisina, dovranno trovarsi alle ore 7.30 davanti alla Casa del Combattente. S'interviene nella prescritta tenuta.

Per un'equa distribuzione del lavoro

L'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria segnala un primo elenco di aziende cinematografiche che, aderendo all'invito del competente Sindacato, hanno applicato un turno rotativo di lavoro, per il quale in ciascun cinematografo viene applicata la settimana lavorativa di 5 giornate per gli operatori e gli assistenti, in modo da consentire un maggior impiego di dipendenti a sollievo della disoccupazione. Ecco le adesioni: Santo Neglia, Cine Aurora e Savoia; Tavolato Mario, Cine Garibaldi e Impero; Jona Umberto, Cine Belvedere; ing. Vittadini, Cine Regina; Capolino, Cine Volta; La Diana Francesco, Cine Armonia; Sponza Francesco, Cine Moderno; Sommeregger Ermanno, Cine Centrale; ispettore Giani Emilio, Soc. An. Pittaluga, Cine Nazionale e Fenice; sig.ra ved. Zambon, Cine Stella; ditta Leoni, Politeama Rossetti, Excelsior.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Giovanni. Tutti i G. F. iscritti ai corsi specialisti devono trovarsi in divisa domenica 23 corrente, alle 8, davanti al Monumento Rossetti.

Fascio di S. Vito. Centuria Alpini. La Centuria Alpini intraprenderà domenica 23 la salita del Monte Tricorno. Tutti i G. F. sono pertanto invitati a presentarsi entro le 20 del 22 corrente alla sede del Comando. La partenza avverrà lo stesso giorno alle 23.

Il tè della Moda al Savoia

Promosso dall'Opera di assistenza rionale della Croce Rossa di Servola e di Barriera Vecchia, ha avuto luogo ieri sera al Savoia il tè della moda, al quale sono intervenute distintissime signore. Durante la riunione, rallegrata da un'orchestrina, sfilarono i modelli delle più recenti novità per l'entrante stagione, presentati dalla Ditta Beltrame. Sono stati ammirati così circa un centinaio di abiti completi da giorno e da sera, e da pomeriggio. La moda, come linea, è quest'anno differente di quella dell'anno scorso, perchè sia negli abiti che nei mantelli essa sfoggia «gaudés» pronunciati, i quali danno mollezza e vaporosità. Nella gamma dei colori predominano il marrone, il nero, il bleu notte e il rosa. Fenomeno collettivo che agisce nella sfera dei sensi e della fantasia, la moda quest'anno tende a rappresentare un rapporto perfetto tra estetica ed equilibrio morale. Questo è stato notato ieri sera da tutte le signore, che affollarono il luminoso ritrovo del Savoia, per soddisfare il buon gusto e al tempo stesso compiere un atto benefico.

Le gite del Dopolavoro Acegat. Per domani 23 la sezione escursionisti del Dopolavoro Acegat intraprenderà le seguenti gite: una vendemmiale alla volta di Parenzo con automezzo attrezzato. Partenza alle ore 7, ritorno alle 21 quota lire 11. Ed una alla volta di Udine-Gemona con salita (per gli escursionisti) sul monte Chiampon. Partenza dalla sede alle ore 5, ritorno alle 22.30.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

35.o - 36.o Gruppo C. A. Domani 23, le batterie 141.a, 137.a e 143.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto i graduati CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le ore 6.30 presso la Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923).

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a domani, alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

40.a Centuria Mitraglieri. Gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri domani, alle 8, in Caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Corsi premilitari. I giovani delle classi 1914, 1915 e 1916 appartenenti alla 5.a Legione M. D. I. C. A. T. e che sono obbligati a frequentare un corso premilitare dovranno presentarsi, nelle ore d'ufficio (9-12 e 16-20) in Caserma di via Donadoni, Ufficio premilitare per le informazioni necessarie e per l'iscrizione.

La "San Giusto„ al Canale di Leme

Domani la mononave «San Giusto» intraprenderà l'ultima gita della stagione per il Canale di Leme toccando Pirano, Portorose e Parenzo, e sostando in quest'ultima città dalle 11 alle 15. La «San Giusto» partirà dal Molo della Pescheria alle ore 8. La partenza da Parenzo per il Canale di Leme seguirà alle 15. Durante la sosta nel Canale i partecipanti alla gita potranno prendere visione degli impianti di ostricoltura ed assaggiare i prelibati molluschi. La partenza da Parenzo alla volta di Trieste seguirà alle 18 arrivandovi alle 21.

I biglietti possono acquistarsi presso l'Ufficio Centrale Viaggi di piazza Unità, presso gli uffici dell'«Istria-Trieste» via Felice Venezian 2, e prima della partenza al chiosco del Molo Pescheria.

Il trattenimento danzante al Circolo Artistico. Questa sera, alle ore 21.30, avrà luogo al Circolo Artistico il solito trattenimento danzante che, data la stagione avanzata, sarà uno degli ultimi che si potranno tenere sulle belle terrazze del Circolo. In caso di maltempo si terrà il trattenimento danzante nella sala maggiore del Circolo, al primo piano. Per eventuali inviti i signori soci sono pregati di rivolgersi alla Segreteria sociale.

ASTERISCHI

Trieste negli anni di guerra

Si torna a parlare dei ricordi tristi degli anni di guerra. Il libro della signora Rossi-Timeus «Attendiamo le navi», li ha riportati ad attualità. La Libreria Cappelli, per meglio ambientare in questo diario della vita triestina fra il 1914 e il 1918, ha voluto esporre nella sua vetrina anche una serie dei tanto lodati disegni di Lach, che non si vedevano da molti anni e si rivedono sempre con curiosità. Essi sono una delle testimonianze vivaci e più fedeli delle condizioni della città in quei tempi. L'artista, vissuto poi a Parigi per parecchi anni, s'è raffinato, ha mutato stile, ma a questa sua vecchia spontanea opera triestina egli tiene sempre, come a quella che l'ha tratto dall'oscurità e gli ha dato il primo successo.

Nozze

La gentile signorina Margherita ...tani, figlia del pubblicista cav. A...nio, dà oggi la mano di sposa al signor Angelo Alzetta. Vivi rallegramenti ed auguri.

Tombola a San Giacomo pro Casa Balilla «E. Toti». In attesa della tombola — che avrà luogo domenica 23 corrente alle 16.30 sul piazzale di San Giacomo — la banda della 298.a Legione Avanguardista marinara, diretta dal maestro Vincenzo Tatulli, terrà un concerto con un interessante programma. Le cartelle, che son già in vendita a lire 1, potranno essere acquistate anche sul luogo della tombola. Le lire di vincite saranno così distribuite: lire 200 quaterna; lire 300 cinquina; 1500 prima tombola; lire 400 seconda tombola. Il ricavato netto andrà a favore degli organizzati bisognosi di Cittavecchia.

Rancio degli arditi. Si fa noto a tutti i prenotati che il rancio sociale ha luogo questa sera alla trattoria «Giardinetto» alle 20.30. Tutti devono intervenire in divisa.

Le glorie della goliardia giuliana irredentista

in una Mostra di cimeli allestita dal G. U. F.

Il cav. Italo de Franceschi, segretario del G.U.F. di Trieste, ci manda questa illustrazione di una nobilissima iniziativa del Gruppo: la Mostra dei cimeli dell'eroica goliardia giuliana, dal Risorgimento alla Guerra.

Quando, il 24 novembre del 1929, gli ex studenti universitari che parteciparono, sotto la dominazione austriaca, alle lotte per conseguire un Ateneo italiano in Trieste, si radunarono nella nostra città per commemorare il venticinquesimo anniversario dei fatti d'Innsbruck, pensai che in occasione di un prossimo convegno studentesco si dovrebbe allestire una Mostra di Cimeli riguardanti il contributo dato dai goliardi giuliani al movimento irredentista e alle guerre del Risorgimento nazionale nell'intento di dimostrare, con l'evidenza dei documenti, quanto i nostri fratelli maggiori hanno operato, lottato, sofferto per mantener desto il sentimento patrio in questo estremo lembo d'Italia e quanto sangue generosamente essi hanno versato sui campi di battaglia per l'unità della Patria e per la redenzione di queste terre dal giogo straniero. E quest'idea, scaturita nell'entusiasmo di quella memorabile giornata di rievocazioni, trova oggi il Gruppo Universitario Fascista di Trieste pronto ad attuarla, quale doveroso tributo di riconoscenza dei goliardi di Mussolini ai goliardi dell'irredentismo.

L'inaugurazione al 24 novembre

La gioventù studiosa triestina, erede e continuatrice delle gloriose tradizioni di patriottismo che in ogni tempo animarono gli universitari giuliani, assume con entusiasmo l'incarico di organizzare questa Mostra, la cui solenne inaugurazione avrà luogo il 24 novembre XIII, trentesimo anniversario dell'episodio più memorabile del nostro movimento universitario. E in quel giorno si raduneranno nuovamente a convegno nella nostra città tutti gli ex studenti italiani delle Università austriache che dal 1901 al 1913 parteciparono attivamente alle lotte per l'Università italiana a Trieste e nel ricordo dei fatti compiuti in quegli anni di servitù e di passione, essi rivivranno la loro balda e ardente giovinezza palpitante d'idealità e di amore patrio.

La Mostra del movimento irredentista gogliardico giuliano non avrà l'aspetto arido e freddo dei soliti Musei del Risorgimento, essa dovrà colpire la fantasia, entusiasmare, suscitare sentimenti d'ammirazione e d'orgoglio, dovrà insomma far vibrare l'animo di quella passione che animò i protagonisti delle imprese che vengono illustrate dal ricordo, trasportando il visitatore nell'epoca rievocata. E i cimeli inquadrati in una cornice architettonica e plastica appariscente e suggestiva, moderna, squisitamente artistica, acquisteranno valore e bellezza: per la prima volta avremo a Trieste una Mostra nella quale la storia sarà unita all'arte. Giovani architetti, scultori, decoratori e pittori concittadini cureranno l'allestimento artistico di questa Esposizione che assurgerà ad importanza nazionale. Noi vogliamo fare cosa nuova, ardita, dinamica, fascista, che rispecchi in pieno la sorgente tendenza artistica dell'epoca attuale, senza però cadere nelle esagerazioni di concezioni irreali e assurde, ormai sorpassate, uccise dal buon senso e dal buon gusto.

Dal Risorgimento alla Guerra

La Mostra illustrerà il movimento goliardico giuliano dagli albori del Risorgimento nazionale alla grande guerra e sarà suddivisa in cinque sezioni. La prima comprenderà i ricordi dal sorgere dell'idea unitaria al 1866, anno nel quale, per la redenzione del Veneto, gl'Italiani soggetti ancora alla dominazione absburgica, si videro costretti ad abbandonare lo Studio di Padova per frequentare le Università tedesche di Vienna, Graz e Innsbruck. La seconda comprenderà il periodo che va dal 1867 al 1900, periodo caratterizzato dalle interpellanze parlamentari per dimostrare la necessità d'una scuola superiore italiana a Trieste e dai comizi studenteschi tendenti ad ottenere questo Studio. La terza illustrerà gli anni dal 1901 al 1914, nei quali la lotta per l'Università italiana a Trieste dall'aula del Parlamento austriaco e dalle sale delle riunioni dei goliardi scende nelle piazze e nelle strade, facendosi cardine dell'azione condotta dai capi del movimento irredentista contro il Governo straniero ed assumendo talora carattere veramente rivoluzionario. La quarta comprenderà i cimeli degli studenti accademici che s'immolarono per la grandezza della Patria, da Giacomo Venezian, caduto nel 1849 al Vascello, a Pio Riego Gambini morto eroicamente nel 1915 sul Podgora, a Carlo Stuparich che si uccise, nel 1916, sul Monte Cengio «per non cadere vivo nelle mani dell'odiato avversario», a Guido Brunner, a Guido Zanetti. La quinta sarà dedicata alla glorificazione del più puro, del più grande, del più sublime martire del nostro Risorgimento nazionale, alla glorificazione cioè dello studente universitario Guglielmo Oberdan.

La raccolta del materiale

Un Comitato esecutivo, presieduto dal Segretario del Gruppo Universitario Fascista, dirigerà il lavoro di raccolta e di selezione del materiale oggetto di questa Mostra e la sua esposizione in un ambiente che si presti alla bisogna. Al Comitato verranno aggregati una decina di giovani volonterosi, a ognuno dei quali sarà affidato un incarico specifico di ricerca, di allestimento, di propaganda, ecc. Un prospetto cronologico del movimento irredentista goliardico giuliano servirà di guida alla ricerca dei cimeli e al loro collocamento nella Esposizione, al quale prospetto sarà unita una bibliografia, per quanto possibile completa, degli scritti editi ed inediti relativi al movimento in parola.

Il materiale, oggetto di questa Mostra, comprenderà proclami, manifesti, giornali, numeri unici, manoscritti, libri, tessere, distintivi, fotografie, medaglie ed in genere qualsiasi cimelio atto ad illustrare il movimento goliardico irredentista giuliano ed a ricordare i nostri Caduti in guerra. Per ogni oggetto pervenuto al Comitato della Mostra verrà rilasciata regolare ricevuta. Il Gruppo Universitario Fascista garantirà, naturalmente, la più accurata conservazione dei cimeli e la loro restituzione ai legittimi proprietari.

Questa nostra iniziativa tendente ad illustrare fatti ed avvenimenti gloriosissimi del movimento unitario giuliano, ha incontrato la piena approvazione delle Superiori Gerarchie e l'entusiastico consenso della cittadinanza tutta che vede in noi — giovani figli di questa generosa Trieste — gli ardenti prosecutori di quella nobile falange di studenti accademici che nei duri tempi del nostro servaggio tennero ben alto il vessillo della libertà, scrivendo col sangue pagine eroiche d'amore e di devozione all'Idea.

E la fiamma che i nostri fratelli maggiori hanno acceso, brilla di vivida luce nei nostri cuori e verrà tramandata di generazione in generazione, sacro retaggio di sacrificio e d'onore.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Le promesse del programma di questa sera

Il quinto convegno trottistico che si svolgerà questa sera alle 20.30 all'ippodromo di Montebello, non ha bisogno di presentazioni speciali. Basterà il dettagliato commento del programma, al quale ci accingiamo, a dare la esatta impressione delle sue belle possibilità, atte a favorire uno sviluppo di grande interesse sportivo e spettacolare.

Le prime corse

Il ciclo delle corse s'inizia anche questa sera con la gara al montato, l'handicap discendente Premio Piave sui 1700 metri. «Malavita» ci ha dimostrato mercoledì sera un reale progresso nella specialità ed è riuscita a terminare vicina ai due grigi «Alipio» e «Veneziano». Oggi ci basterebbe vederla ripetere l'1.37.9 per darle una «chance» di primo piano, ma chi può credere a una simile regolarità? A cento metri da questa outsider della corsa parte «Girolin» ben più positivo ed efficiente, che mercoledì è stato danneggiato dalla rottura dei finimenti che non gli ha permesso di partecipare attivamente allo svolgimento del Premio Arno. In sella al morello sarà questa sera l'ottimo Remondino e perciò gli affideremo l'onore del pronostico, sperando che sappia difendersi da «Veneziano» che gli rende soli 20 metri e da «Zaunkönig», situato all'ultimo nastro dei 1860 metri. Con questo non vogliamo negare al germanico del signor Biro la possibilità di affermarsi, ma consideriamo solamente la qualità delle monte e quindi un invertimento dei fantini andrebbe di conseguenza a invertire i valori del pronostico.

Scegliendo il migliore di ogni start del Premio Pirano, troviamo per il nastro dei 2100 metri «Dea Clyde», dei 2120 «Siviglia Worthy», dei 2140 «Nesso», dei 2160 «Capo Banda» e dei 2180 «Amneris». Escludendo quest'ultima perchè troppo lontana e «Capo Banda» fuori forma, la corsa dovrebbe risolversi tra la debuttante «Dea Clyde», «Nesso», «Alanvina» e «Siviglia Worthy». Sulle ultime prestazioni l'allieva di Oberdan Bisi dovrebbe trovarsi in buone condizioni di forma e siccome in questa gara le sarà necessario scendere sotto l'1.30 per tenere a bada gli avversari, la indichiamo senz'altro nostra favorita.

Subito dopo debutterà il fratello uterino «Zorro», che se trovasse un buon dilettante che lo guidi, dovrebbe completare il duplo per la sua scuderia, riportando il Premio Lord G. «Upland» situato allo stesso nastro non si farà però battere senza difendersi con tutta energia e la sua forma odierna gli consente anche ogni più grande pretesa.

I puledri e l'internazionale

Sei puledri a vendere per lire 5000 e «Graziella White» a lire 10.000 formano il campo degli iscritti al Premio Balilla. «Graziella» concede un vantaggio di venti metri sul miglio a «Monella Bionda» e quaranta a tutti gli altri, tra i quali la migliore è certamente «Siria Capricciosa». Tutti questi metri, la figlia di «Doctor White» saprà rendere facilmente alla concorrenza e precedere nell'ordine «Monella Bionda» e «Siria Capricciosa». L'asta del vincitore verrà effettuata alla presenza del pubblico.

Ed eccoci alla corsa internazionale Premio Villa Glori. La competizione è resa più interessante dalle varie distanze che equilibrano le forze in campo, eguagliando le possibilità di ogni concorrente. Il handicap è quindi in massima ben compilato e ciò verrà questa sera dimostrato in pratica. «Loredana Worth» opterà con ogni probabilità per un ingaggio più facile, anche se meno redditizio e il cav. Barbetta potrà essere perciò in sulky ad «Alipio», che, data anche la sua buona posizione in corsa, ha tutte le possibilità di ottimamente figurare in arrivo. «Zaunkönig» e «Ceruleans» sono fuori della loro distanza, che invece si presta bene all'inesauribile «Raggio di Sole», «Trianella» e «Dominatore Great». Per «Rustica» dobbiamo attendere la «réntrée» e anche se ristabilita, la sua lunga assenza dal turf non ci permette d'indicarla. «Eye Bright» ha un compito molto oneroso, ma non è un soggetto da trascurare quando si decide a scendere in pista. Concludendo, crediamo di poter appoggiare la nostra scelta sui pensionari di Francesco Calegari che speriamo sapranno precedere «Alipio» e «Pile» nell'ordine.

Gli altri premi

Interessante il Premio Livorno sui tre giri, un handicap anche questo bene vagliato e di difficile selezione. La nostra attenzione deve comunque soffermarsi su «Upland», soggetto qualitativo e di fondo, che dovrà però prodigarsi dalla partenza all'arrivo per poter partecipare al finale assieme agli altri concorrenti. «Girolin» con un distacco di 60 metri, potrebbe far valere la sua tenuta, ma se avrà già vinto il montato, un ulteriore aggravio lo porterebbe a partire a soli 40 metri dal robusto avversario, ciò che diminuirebbe grandemente le sue buone probabilità. «Elixir», serio e regolare, può aspirare a un buon posto in premiazione.

Di grandi promesse il Premio Umbria sul miglio allungato. Un gruppo di veloci soggetti allo start, «Idra Axworthy», «Allegretta Jockey», «Learco», «Fonte d'Oro» e Strillone», a 1720 «Zorro» e con lui «Trianella», «Creso» e Capo Banda», a 1740 «Dominatore» e «Raggio» e infine «Loredana» a 1760, rappresentano un plotone di trottatori capaci di dar vita a una delle più emozionanti corse della serata. I favori del «betting» saranno tutti per «Loredana Worth», ma per soddisfare i suoi partigiani, la sorella della grande «Meraviglia» dovrà sostenere un duello furibondo con «Zorro», per niente disposto a cedere il passo alla miglior classe dell'avversaria.

Dobbiamo favorire «Dea Clyde» anche nel Premio Grignano e soltanto se avrà già vinto nella serata e riceverà i soliti venti metri d'aggravio, dovrà guardarsi da «Learco» e «Allegretta Jockey».

Ecco i nostri pronostici:

Premio Piave: «Girolin», «Zaunkönig», «Veneziano».

Premio Pirano: «Dea Clyde», «Nesso», «Alanvina».

Premio Lord G.: «Zorro», «Upland», «Siviglia Worthy».

Premio Balilla: «Graziella White», «Monella Bionda», «Siria Capricciosa».

Premio Villa Glori: guida Calegari, «Alipio», «Pille».

Premio Livorno: «Girolin», «Upland», «Elixir».

Premio Umbria: «Loredana Worth», «Dominatore Great», «Zorro».

Premio Grignano: «Dea Clyde», «Learco», «Allegretta Jockey».

Concerto bandistico al Viale XX Settembre. Oggi alle 20.30 la banda municipale sotto la direzione del chiaro maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Agostini: «Trionfale», marcia. 2) Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo. 3) Gomes: «Guarany», sinfonia. 4) Giordano: «Andrea Chenier», gran fantasia. 5) Verdi: «Un Ballo in Maschera», fantasia. 6) Bizet: «Carmen», fantasia. 7) Franco: «I caffettieri», marcia.

Teatri e Concerti

Le ultime recite di Cesco Baseggio al Giardino Pubblico

La Compagnia veneziana del comm. Cesco Baseggio, che darà domani l'ultima rappresentazione della sua fortunata serie di recite, ha rappresentato iersera fra il più vivo godimento di una folla di spettatori la divertente commedia in tre atti di Svetoni e Bosiolo «Xe arivà el castigamatì», nella quale sono stati particolarmente applauditi il Baseggio, la Parisi e il Lodovici.

Stasera il gustoso lavoro si replica e domani, in occasione dell'addio della Compagnia, si daranno alle 16.30 «La siora Lucrezia», tre lepidi atti di Lodovico Ceschi, e alle 20.45 «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni.

Cecchelin al Dopocena C.R.D.A. Oggi alle 21, avrà luogo nella sala del Dopolavoro C.R.D.A. il dopocena con un ricco programma di musica da ballo diretta dal maestro Mussel. Per aderire alle richieste dei soci, il comitato ottenne per la buona riuscita della serata, la collaborazione di Angelo Cecchelin il quale, gentilmente prestatosi, presenterà durante l'intervallo, alcune divertenti macchiette.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grandioso successo: «Viva le donne», con Rubi Keeler, Joan Blondell e 2000 girls.
Nazionale. 16.30: Succ.: «Carioca», il film della nuova danza con Dolores Del Rio. Imminente: «Spavalderia», con W. Beery.
Excelsior. 16.30: Première: «L'età pericolosa», con Jean Parker, la «baby star».
Eden Supercinema. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Il bimbo rapito», grandioso film Paramount con Dorothy Wieck e il piccolo Baby Le Roy.
Fenice. «Vortice», superproduz. Columbia. interp.: Jack Holt. Comp. Cecchelin: «Il serpente dell'Olimpia», novità.
Italia. 16: «E' l'amore che mi chiama» brillante, giocondo, grazioso con la deliziosa Magda Schneider. Lire 1.
Regina. 16: Una graditissima ripresa: «Tarzan», l'uomo scimmia, con Johnny Weissmüller: fantastico, eccezionale. Varietà «Serenissima», con Momoleto.
Impero. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «I miserabili», l'immortale capolavoro di V. Hugo. L. 1.
Reale. 16: «Rinunzie», un delizioso film d'amore con Clive Brook e Anna Harding.
Garibaldi. 16: «La cieca di Sorrento», dal celebre romanzo di Mastriani, con Dria Paola e Corrado Racca.
Massimo. 15.30: «Io e l'Imperatrice», con Lilian Harvey. Divertente. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La guardia del corpo», Paramount, con Edmund Lowe e Winnie Gibson. Varietà Comp. cav. Ermando Borisi. Grande successo.
Novo Cine. 16: «Lo sparviero», con Riccardo Cortez, dramma passionale. L. 1.
Armonia. 15.30: «Peccatori», C. Lombard. Nuovo progr. di varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «Scampolo» di Niccodemi, con Dolly Haas. Topolino.
Aurora. 16: «Le due orfanelle», nuova edizione in italiano. Topolino. II 0.80.
Savoia. 15.30: «Il cantico dei cantici» con Marlene Dietrich. Colosso dell'annata. Topolino.
Venezia. 16: «Prestigio di razza», con Ann Harding e A. Menjou, parlato e «Nastro d'acciaio» avv. 2 Topolini.
Popolo. 15.30: «Cuori in burrasca», con Wallace Beery. Comp. Marcelli: Gran varietà.
Royal. 16: «Soldati di ventura», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Venite a ridere!
Vulcania (Montebello) all'aperto. Ore 19: «La Principessa Nadia», il più bel dramma d'amore con Fredrich March e Claudette Colbert. Topolino. Domani: «La suora bianca», gioiello Metro.
Belvedere. 16: Ultimo giorno: «Nel gorgo del destino». Domani: «L'ultima notte». Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. 20.30: Penultima recita: «Xe arivà el castigamati», tre atti di Svetoni e Boscolo. Grande successo.

Recite di filodrammatici

«Nina no far la stupida» questa sera al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera nella sala teatro della sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica diretta dall'attore Giulio Rolli, inizierà la nuova stagione artistica. Lavoro inaugurale sarà una delle commedie più brillanti del repertorio dialettale veneziano: «Nina no far la stupida» di Giancapo e Rossato, con musiche del maestro E. Giachetti. «Nina no far la stupida» destinata ad ottenere il successo più completo, verrà presentata nella sua veste originale, con tutti i suoi canti e le sue musiche; canti eseguiti dagli stessi filodrammatici, musiche eseguite da alcuni allievi della Scuola del Dopolavoro, accompagnati al piano dal m.o Gergoli. Accuratissimo è stato il lavoro preparatorio, così che accuratissima e perfetta sarà l'interpretazione e la recitazione. Lo stesso istruttore l'attore Giulio Rolli sarà in scena con i suoi allievi, personificando maestro Buganza. I biglietti per i posti numerati a sedere possono essere acquistati sino alle 18 presso la segreteria del Dopolavoro, dopo verranno messi in vendita al botteghino del teatro.

Tre atti unici al Moto Club. Questa sera alle 21 nella sede di via Istituto 15, la filodrammatica sociale diretta dal socio Osvaldo Berneschi, rappresenterà tre brillantissimi atti unici. Seguiranno danze.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30: Dischi Odeon. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30: Piccoli cantori parigini della Croce di legno: 1. Canzoni popolari italiane e francesi; 2. Canzoni moderne francesi. — 13.30-13.45: Dischi. — 13.45-14.15: Orchestra Ferruzzi. — 16.45: Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda). — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Graziella Valle-Gazzera e del tenore Ugo Cantelmo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. Estrazioni del R. Lotto. — 19: Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: «Lo Sport». — 20.45: **«Il Re»**, opera in un atto e tre quadri di Giovacchino Forzano, musica di U. Giordano. Dirige l'autore. **«Mese mariano»**, bozzetto lirico in un atto, versi di Salvatore di Giacomo, musica di U. Giordano. Dirige l'autore. Nell'intervallo: «Avvenimenti e problemi», conversazione di Battista Pellegrini. Dopo l'opera: Ultime notizie in lingua spagnola.

Al Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», domani avrà luogo l'attesa apertura della sezione ricreativa con un grande trattenimento danzante, dalle 18 a mezzanotte, con un ricco programma di attrazioni. Nella sala funzionerà un ben fornito buffet a prezzi modicissimi. Ingresso a prezzi popolari. Suonerà un rinomato jazz.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Fiorente, Santino.

NASCITE (21 settembre 1934): Legittimi: Torelli Silvano; Germech Silvio; Doimini Nidia; Sorini Luciana; Holzer Maria; Cosma Licia; Singer Giuseppe. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Zangrando Filippo a. 62; Cioccari ved. Larconelli Amalia a. 64; Posar Giuseppe a. 70; Gelisei ved. Manzoni Francesca a. 93; Toros Emiliano a. 27; Petric Giuseppe a. 76; Caglia Costanza a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Slama Giovanni, meccanico elettricista e Zafret Margherita, casalinga; Rener Rodolfo, meccanico telefonista e Gon Olimpia, sarta; Visintini Giordano, cameriere marittimo e Pregarc Giovanna, casalinga; Zanovello Natale, ferroviere e Rudolf Carla, casalinga; Sosic Emilio, meccanico e Stok Emilia, stiratrice; Baricelli Marco, marinaio e Matiz Angelina, casalinga; Galantino Ettore, impiegato e Maj Livia, impiegata; Paoli Andrea, manovale e Gregorich Vittoria casalinga; Gullini Vittorio, elettricista e Zorn Carmela, sarta; Atena Bruno, falegname e Pizzamus Lina, casalinga; Fantoma Cesare, armatino e Stradella Eugenia, sarta; Iergo Ugo, impiegato bancario e Srimsek Onelia; impiegata; Ferluga Giuseppe, piastrellista e Mauri Emilia, casalinga; Durissini Sergio, impiegato bancario e Buri Augusta, casalinga; Dodich Giuseppe, bracciante e Bercich Beatrice, casalinga; Pasinati Pietro, impiegato e Battisti Edvige, casalinga; Cargnello Enrico dott. Arrigo, ingegnere civile e Olivieri Renata, casalinga; Marini Carlo, impiegato e Nicolini Ottilia, casalinga.

NOTIZIARIO SPORTIVO

allenamenti dei rosso-alabardati

etario federale allo Stadio

nte l'allenamento della Triesti- Segretario federale ha compiuto meriggio di ieri una visita allo del Littorio, che ha trovato ani- no anche per la presenza di a- lle varie società sportive e dopo- iche. Il dott. Perusino, che era agnato dal dott. Puerari, presi- provinciale dell'Opera Balilla, è ricevuto dal camerata Carlo Casale, che lo ha guidato nella llo Stadio.

gretario federale ha voluto ren- nto dello stato del campo e del- esigenze. Egli si è fermato ad re gli allenamenti dei podisti, tatori e degli altri atleti della one ferroviaria e della «Giovi- ed ha quindi presenziato ad el- ercizi che l'allenatore Toth fa- olgere ai rosso-alabardati.

uest'occasione il dott. Perusino uto una delegazione dei giocato- Triestina, i quali lo hanno in- del loro stato tecnico e gli esposto i loro desiderata. Il Se- federale ha ascoltato con gran- evolenza i giocatori ed ha pre- loro con cordiali fervide parole suo più fattivo interessamento problemi della Triestina duran- 934-35, formulando con giovani- siasmo i migliori auguri per il o Campionato.

rmazione della Triestina

la partita con il «Nemzeti»

rmazione della Triestina per la di domani contro la forte squa- gherese del «Nemzeti» offre lo a vari rilievi. Anzitutto sarà con piacere la notizia del rien- Spanghero. L'atletico mediano rato intensamente onde ricupe- tempo perduto causa la ferita prodottasi nel noto incidente motociclistico e la noia di un flemmone. Ma grazie a una volontà di ferro egli è oggi in grado di affrontare le fatiche di una partita internazionale.

Disponendo di un mediano in più Toth ha pensato di risolvere il problema creato dalla forzata assenza di Busidoni sostituendolo con Pasinati, che non essendo del tutto nuovo al ruolo di mezzo destro e mercè la sua tenacia e il suo valore, saprà certamente disimpegnarsi validamente. Siccome non appare ancora certo il rientro di Busidoni per la prima partita del campionato se l'esperimento che si tenterà domani desse i frutti desiderati, la squadra che s'allineerà allo Stadio contro il «Nemzeti» resterebbe, verosimilmente, immutata per l'incontro di Torino. Da ciò appare evidente l'importanza della partita di domani, che dovrebbe costituire il collaudo definitivo delle alabarde e fornire un giudizio molto approssimativo sulle possibilità della squadra nella prima fase del grande torneo.

L'avversario di domani dovrebbe essere in grado di impegnare a fondo la Triestina in tutti i suoi settori. Il «Nemzeti» è una squadra che in Ungheria gode fama di grande equilibrio e omogeneità di linee. Essa pratica i sistemi propri alle maggiori squadre magiare e pur non possedendo la fama di un'«Ujpest» o di un «Ferencsvaros» ha sempre rappresentato anche per queste squadre che sono i grossi calibri del calcio ungherese un serio ostacolo.

La formazione annunciataci per domani non dovrebbe subire modifiche. Il «Nemzeti» si schiererebbe quindi nell'ordine seguente: Csikos; Werner, Szendro (nazionale); Korago (nazionale), Tuli, Laszlo, Szalai, Palagi (nazionale), Back, Molnar, Balog (nazionale).

L'incontro, che sarà preceduto da una partita fra la squadra riserve della Triestina e la prima dell'«Acegat», avrà inizio alle 16; saranno praticati gli stessi prezzi della partita con il «Somogy».

ONACA GIUDIZIARIA

anni e sei mesi di reclusione una rasoiata a un vetturino

e d'Assise) La serie dei proces- ti nella sessione autunnale, s'è ieri con quello a carico di Ma- nich di Antonio, di 28 anni, abi- n via Bergamasco 6, accusato e ferito e sfregiato permnente- al viso con una lametta di rasoio rino Luigi Verzegnassi di Anto- 32 anni.

lettura preliminare degli atti evato che l'episodio sarebbe de- a uno scambio di parole avvenu- pomeriggio del 13 maggio scor- trattoria «Alla Speranza», si- argo Pestalozzi. Il Bubnich sta- ando a carte con amici quando egnassi, avvicinatosi al tavolo guire le diverse fasi del gioco, mosso delle critiche sul modo are del Bubnich. Questi, seccato, invitato il Verzegnassi a in- si dei fatti propri e a non im- rsi in cose che non lo riguar- Da questo scambio di botte e sarebbe sorto un alterco e, se- l Bubnich, il Verzegnassi avreb- ttuto con degli schiaffi. In segui- ntervento dell'oste e dei presenti na, il Bubnich dovette allontanarsi. Ma di sera, verso le 21.30, il Ver- i, mentre con la propria fidan- Maria Vidmar, stava camminan- il largo Pestalozzi, venne af- o e ferito dal Bubnich.

tato più tardi, il Bubnich negò re stato egli l'autore del feri- sostenendo che appena uscito eria, si era recato difilato a

dienza, l'imputato ha mantenu- le sue precedenti dichiarazioni, recisamente di essere egli l'au- el ferimento. A contraddirlo è però il Verzegnassi, il quale ha to di riconoscere nel Bubnich il itore.

un breve scambio di botte e ri- tra imputati e parte lesa, il nte ha interrogato vari testi e il P. M. ha pronunciato una re- tia per chiedere la condanna putato. La Corte, udito il di- vagliate tutte le risultanze di ha ritenuto il Bubnich colpevole ti a lui ascritti e l'ha condanna- attro anni, tre mesi e 10 giorni sione nonchè ad un mese di ar-

dente comm. Petretti; P. M. Marinaz; difensore avv. Guido o; cancelliere sig. Palma.

volverata di un geloso

e d'Assise) Nel pomeriggio gli si sono adunati per il pro- carico dell'elettromeccanico Sal- Ricciardello, di 27 anni, impu- tentato omicidio aggravato e avvenzione al porto dell'arma. ciardello nel 1932 s'era invaghi- giovane Nada Pauscher di Ales- di 21 anni, parrucchiera. Aven- iovane corrisposto alle sue prof- amore, il Ricciardello la con- d andare a convivere con lui. scher accettò l'invito, ma l'idil- reve, perchè dopo due mesi di comune, il Ricciardello, in un di gelosia, scacciò di casa la gio- quale fu costretta a ricorrere alità di gente amica. Il Ric- cercò in seguito di riallac- relazioni con la Pauscher, ma on volle saperne. I tentativi del si ripeterono, ma senza alcun . Si giunse così alla mattina mo febbraio scorso. In quel poco dopo le 11, il Ricciardello, in via dell'Istituto, si appostò endere il passaggio della Pau- abita in quei pressi. Vistala casa, il giovane le si avvicinò urla a ritornare con lui. La di- si prolungò per circa un'ora, della quale il Ricciardello, vi- utilità dei suoi ragionamenti, una rivoltella, sparò contro la ferendola al braccio sinistro. Gettatosi su di lei, la colpì con atura della pistola alla testa, dole delle contusioni. Il vigile Giulio Possega, che si trovava a di là, fu lesto ad acciuffare il ello, a disarmarlo ed a tra- settore.

de il comm. Petretti; da P. M. scatito Procuratore Generale Marinaz; cancelliere il signor

Dichiarata aperta l'udienza, l'imputato, ch'è difeso dall'avv. Robba, fatto un breve riepilogo delle sue vicende con la Pauscher, ha dichiarato di avere sparato contro di lei in un momento di esasperazione e perchè sconvolto dalla gelosia. Ha escluso di avere avuto l'intenzione di uccidere. Voleva solo intimorire la ragazza per indurla a seguirlo.

Durante l'interrogatorio è stata data lettura di quattro lettere scritte dall'imputato, in una delle quali egli afferma il proposito di sopprimersi assieme alla donna amata e nelle altre manifesta propositi tutt'altro che lieti. Il P. M. ha colto l'occasione per rilevare che se l'imputato si dichiarava innamorato della Pauscher non aveva però avuto scrupolo di fare proposte d'amore a certa Argentina, la quale, secondo una lettera, di cui è stata data lettura, non ritenne però opportuno di accettarle.

La Pauscher, costituitasi Parte Civile con l'avv. Kezich, s'è limitata a confermare i fatti come esposti in denuncia. Sono stati interrogati una quindicina di testi e quindi, chiusa l'assunzione delle prove, il Presidente ha rinviato la continuazione del processo al 27 corr., ore 9, per la discussione e la sentenza.

Il processo per l'uccisione

dell'avv. Pozzo-Balbi

Per stamane, alle 9, è fissato il processo a carico di Maria Sachs-Pozzo Balbi di Edmondo, di 46 anni, da Fiume, accusata di omicidio aggravato. Si tratta di un episodio che per la notorietà delle persone che vi hanno preso parte era stato molto commentato. Ecco, in succinto, il fatto come risultato dalle indagini svolte dall'autorità. La notte dell'8 maggio scorso, un sanitario della Guardia medica, recatosi alla caserma dei carabinieri di Servola, comunicò che l'avv. Oddone Pozzo-Balbi, fu Teodoro, nato nel 1881 a Veglia, abitante a Servola 799, era morto poco prima per avvelenamento. Il comandante la stazione dei carabinieri, recatosi a fare un sopraluogo, si convinse subito che la morte del Pozzo-Balbi era avvenuta per colpa della moglie, Maria Sachs, la quale, in seguito a continue discordie in famiglia, era venuta nella determinazione di sbarazzarsi del marito. A tale scopo, approfittando che il marito stava dormendo, gli aveva versato sulla faccia una forte dose di acido fenico, il quale, penetrato nella bocca e poi nella gola, aveva provocato la morte del disgraziato. Arrestata, la donna, madre di cinque figli, dichiarò di non avere avuto l'intenzione di uccidere il marito, ma solo di sfregiarlo, e ciò per vendicarsi di lui che aveva fatto della sua vita un lungo e tormentoso calvario.

La Sachs sarà difesa dall'avv. Riccardo Gefter-Wondrich.

Brutti giuochi di bimbi

I giuochi della bimbetta Anna Cervazzi, di quattro anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 765, furono interrotti ieri nel pomeriggio, mentre ella si trastullava nei pressi del portone di casa, da grida di spavento e di dolore. Era stata urtata e atterrata d'improvviso da un carretto a mano col quale, poco distante, si divertivano alcuni ragazzetti. Alzata dalla madre accorsa spaventata, la piccina, che aveva riportato delle contusioni fortunatamente leggere alla faccia e alle ginocchia, è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena ed ivi sottoposta alle cure opportune. Il sanitario di servizio all'astanteria l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Lo schiaffo del guardiano

Non si aspettava certo l'undicenne Renato Issinoso, abitante in via dei Bergamasco n. 13, il brutto caso capitatogli ieri nel pomeriggio mentre si era recato a giuocare con alcuni coetanei al Viale Sonnino. A un certo momento egli ha voluto scavalcare il recinto di uno stabile in costruzione in quel viale. Però c'era colà il custode, che dopo averlo redarguito perchè era entrato nel recinto, lo ha colpito con uno schiaffo tanto forte che il ragazzino, caduto al suolo, è andato a battere il capo contro una pietra, così da prodursi una ferita alla fronte. Poco dopo, il piccolo ferito è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Gli accidenti della strada

Una vecchia e un apprendista atterrati da veicoli

Saliva ieri mattina l'erta di via Buonarroti, portando una cesta piena di filoni di pane, quando d'improvviso ha emesso un grido di spavento ed è ruzzolato a terra rovesciando la cesta, così che il pane s'è sparpagliato al suolo: Un ciclista gli era capitato addosso come un bolide e per l'urto era capitombolato anche lui. L'investito, Giovanni Vesnovez, quattordicenne, apprendista panettiere, abitante in via della Ginnastica 22, contuso alla faccia ed alla fronte, ha potuto recarsi da solo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo ha medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni. Il ciclista investitore, invece, che è l'apprendista macellaio Giovanni Brusi, quindicenne, abitante in via della Fornace n. 11, avendo riportato contusioni gravi alle braccia ed alle spalle, è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena da un vigile urbano e dichiarato guaribile in circa due settimane.

Urtata e gettata a terra da un'auto mentre attraversava ieri mattina la via Carducci per avviarsi in via Milano, la settantenne Maria Berghich, abitante in via del Coroneo n. 5, è stata subito circondata da alcuni passanti, che si sono affrettati a soccorrerla. E poichè la povero vecchia si lagnava di acuti dolori all'articolazione dell'omero destro, avendo battuto violentemente con la spalla contro il marciapiede, è stata trasportata poco dopo all'Ospedale Regina Elena. Il medico di servizio all'astanteria le ha riscontrato anche contusioni ai ginocchi, ma si trattava di lesioni lievi così che, dopo la medicazione, la Berghich ha potuto rincasare.

Sdrucciola da un piroscafo, cade su un veliero

e si frattura le costole

Brutto sdrucciolone quello fatto dal marittimo Colombo Cervesi, di 45 anni, da Rimini, ieri nel pomeriggio mentre stava scendendo una scaletta esterna del piroscafo «Alteio», ormeggiato davanti all'hangar n. 13 del Porto Vittorio Emanuele III: posto male un piede, è sdrucciolato in modo da andar a cadere su un veliero sottostante, affiancato al piroscafo, e s'è prodotto una grave contusione all'emitorace destro con frattura costale. Soccorso dagli uomini di bordo del veliero, il Cervesi ha ricevuto poi le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi è stato trasportato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le ulteriori medicazioni. Quindi è stato accolto, con prognosi di tre settimane, nel primo reparto chirurgico.

Ottantenne che urta contro un "camion,,

Ieri nel pomeriggio, la casalinga Anna Skutnich, di 82 anni, abitante in via Cecilia de Rittmeyer n. 13, passava per la via S. Francesco, quando è andata a sbattere contro il cassone di un autocarro e, perduto l'equilibrio, è caduta al suolo. E' stata rialzata da alcuni passanti e accompagnata poi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le cure opportune. Dichiarata guaribile in pochi giorni, la Skutnich è stata accolta in osservazione.

Contrattempi di ciclisti

L'erta di Prosecco, molto ripida, come è noto, è stata la causa di un brutto accidente, in cui è incorso il macellaio Vladimiro Taucer, di 17 anni, abitante a Contovello n. 39. Egli scendeva ieri mattina in bicicletta quel pericoloso pendio, quando la macchina ha avuto un brusco scarto, causa un sasso contro cui la ruota anteriore era andata a urtare e il ciclista, dopo aver sbattuto con violenza contro un muro, ha finito per ruzzolare a terra. Rimessosi in piedi, dolorante, s'è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato oltre a varie contusioni, la probabile frattura dell'articolazione della mano destra e, dopo avergli prestato le opportune medicazioni, lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Scendendo le scale. La pulitrice Giuseppina Chersovani, di 40 anni, abitante in via Scussa n. 7, occupata al Monte di Pietà, stava scendendo ieri nel pomeriggio le scale dell'edificio, quando è sdrucciolata e caduta in modo da prodursi una forte contusione alla spalla sinistra con probabile lesione ossea. Soccorsa da alcuni presenti, è stata più tardi accompagnata all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicata.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Vascotto, dalle famiglie Zaghet-Steidler lire 50, dalle famiglie Peresson, Aprile, Pirisi lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Sicherl lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Marinoni lire 15 pro Scuola di Barcola; dalla famiglia Augusto Petracco lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del conte Francesco Sordina, dall'ing. Marco de Parente lire 30 pro Previdenza; da Tea e dott. Leone Brunner lire 30 pro C. R. Balilla G. Brunner.

Per onorare la memoria della madre di S. E. il Generale Pirzio Biroli, da Gino e Amelia Chierini lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Filippo Zangrando, da Rosa e Giuseppe Pitacco lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (Fondo E. Tarabochia).

Per onorare la memoria di Amalia ved. Larconelli, dalla nipote Anita lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alessandro Bartoli, dalla famiglia cap. Giovanni Suttora lire 15 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dalla famiglia O. Murri lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cap. Marco Martinolli lire 20 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Mia e dott. Giuseppe Budini lire 25 pro Previdenza (Villa Elena).

Per onorare la memoria di Dionisio Klauer, da Lucia Polacco Bussi lire 50, dall'ing. Michele Bussi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del Generale Emilio Montasini, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Ettore Finzi, da Enrico e Giacomo Camerino lire 25, da Gino Tolentino e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ortensia Luzzatto, da Fortuna Petronio-Morpurgo (Genova) lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Nelle elargizioni pubblicate ieri da Guglielmo Weil venne omesso per un errore tipografico l'importo di lire 20 per la Congr. di Carità.

La Borsa di Trieste

settembre	20	21	settembre	20	21
Rend. 3½%	87.15	86.75	Istria-Tr.	210.—	210.—
Pr. Conv.	87.57½	87.87½	Lloyd Tr.	83.—	83.—
Obbl.Ven.	94.10	94.40	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.40	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	634.—	628.—
B.T.n. 1941	107.40	107.40	Premuda	162.—	163.—
B.T.n. 1943	101.45	101.45	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	503.—	Tripcov.	93.—	93.—
Elett. F.S.	503.—	504.—	Tram.	225.—	227.—
Dan.-Sava	141.50	141.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.75	36.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1915 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.—	57.—
Comit	365.—	365.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.75	42.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3925.—	3935.—	STEG	56.—	58.—
Ass. Ital.	533.50	533.50	Edison or.	728.—	721.—
Infortuni	2070.—	2070.—	Edison p.	510.—	510.—
Riun. A	1925.—	1925.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun B	1845.—	1845.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.75	20.75	Terni	185.—	181.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera-Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.71; New York 11.55; Francia 77.05; Svizzera 381.50.

Dopo un'apertura debole il mercato si riprende durante il corso della riunione affermandosi fermo in chiusura. Il Convertito chiude ben tenuto, alla quotazione precedente. Generali in vantaggio e domandate: Tranway e Cantieri a prezzi superiori alla precedente riunione.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	quotazioni del 21-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.—	519.—
Opere Pubbliche 5%	507.50	504.75
Cassa R. Milano 5%	500.25	500.—
Cassa R. Milano 6%	500.50	500.25
Monte Paschi 6%	507.—	499.—
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	498.—
Cr. Fond. Roma 6%	500.—	498.—
Pubblica Utilità 6%	502.—	501.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	502.—	502.50
Credito Navale 6.50%	505.—	503.—
Edison em. 1931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	503.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	505.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.—	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Comunicazioni sindacali

Assemblea di addetti al commercio di materiali da costruzione. Tutti i dipendenti da aziende commerciali in laterizi e manufatti di cemento, in cementi, calce e gesso, in materiali refrattari, in marmi grezzi, in apparecchi igienici e sanitari, in apparecchi da riscaldamento, illuminazione, fumisti, idraulici, ecc., in carta da parati e stucchi, sono convocati stasera alle ore 19.30 nella sede di via Dante 7, per importanti comunicazioni riguardanti la categoria. L'assemblea sarà presieduta dal commissario dell'Unione. Gli iscritti al Partito facenti parte delle categorie sopra indicate, hanno l'obbligo di intervenire.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.45 rancio canottieri sul galleggiante sociale e premiazione dei vincitori ultima regata e partecipanti crociere. Domani dalle 19 trattenimento danza partecipanti ai campionati nazionali a Roma. Disponibili posti per gita Canale Leme. Partenza ore 6.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili posti escursione Tolmino. Iscrizioni oggi alle 19.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Escursionisti domani ore 6 in campo S. Giacomo per recarsi alle voragini di Becca-Ocisla. Alle 18 ballo a prezzi popolari.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Disponibili posti Canale di Leme. Partenza dalla sede alle 6.30. Quota lire 11 soci e lire 12 non soci. Iscrizioni oggi dalle 20-22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani ore 6 partenza dalla sede partecipanti gita in Istria. Domani sera ballo al Boschetto.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita Parenzo e Canale di Leme. Partenza ore 6 con automezzo. Quota lire 14. Iscrizioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3, II.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Disponibili posti gita Planina. Prezzo lire 7.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara Sassi». Gita Lago di Cavazzo ritrovo domani alle 5.30 via Mazzini (palazzo Adriatica di Sicurtà).

Dopolavoro Escursionistico «Stella Alpina». Domani seconda festa campestre trattoria al Panorama, via Commerciale 84. Ingresso libero.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Domani sezione grotte a Tarnova. Ritrovo piazza Garibaldi alle 4.30. Stessa ora ritrovo in campo San Giacomo sezione marcia per allenamento. Iscritti campionato Triestino si trovino campo S. Giacomo alle ore 7.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domani escursione Monte Lanaro. Partenza alle 6 dalla sede (Coroneo 1).

Dopolavoro «G. E. M. M. A.». Gita Gorizia Montesanto sospesa.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 grande trattenimento danza orchestra al completo. Prezzi 1.50, 2.

Dopolavoro sportivo Sempre Avanti. Domani gita a Isola. Ritrovo alle 14 alla Stazione Marittima. Quota lire 3.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domani convegno e vendemmiata sociale a Isola. Iscrizioni per automezzi seralmente in sede. Quota lire 4.50. Partenze dalla sede alle 7.30 e 13.45. Coloro che prendono il piroscafo, si trovino alle 11.45 al molo dei Bersaglieri.

Dopolavoro Aziendale Beltrame. Comitato feste invita soci e simpatizzanti al festino danza che si terrà domani dalle 20.30 alle 23.30. Suonerà scelta orchestrina.

D.I.M.M. Sono esposte in sede fotografie Campeggio. Ordinazioni in segreteria nelle ore di ufficio.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per il Canale di Leme, alle ore 8; da Leme per Parenzo alle 16.

Per Parenzo alle 7 e alle 8; da Parenzo alle 18.

Per Umago alle 7; da Umago alle 18.

Per Salvore alle 7; da Salvore alle 18.35.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30; da Portorose alle 12.20, alle 19.15 e alle 19.45.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 20.

Per Isola, alle 7, alle 10, alle 14, alle 15, alle 16.30, alle 20.20 e alle 21; da Isola alle alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle 8 (Ospizio e Bagno), 10.30 (Ospizio e Bagno), 12.30 (Bagno), 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (Bagno), 15 (diretto), 18.15 (Ospizio), 20.30 (diretto), 22.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (Ospizio), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Ospizio e Bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30 (Bagno), 21.30 (diretto).

NB. Le toccate al Bagno S. Nicolò verranno effettuate soltanto con bel tempo. Per Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle 17.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola: ore 7.05, 8, 9.50 (ev.), 10.05, 12.05, 13.45, 14.30 (event.), 14.50, 15.40, 19.30, 20.15, 21.30 (event.) e 22.30; da Isola alle 6.40, 9, 11, 13.15 (ev.), 18.30, 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 e 24.10.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.50; da Strugnano alle 6.30, 11.30 e 18.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle ore: 8 (toccando Bagno Postogna), 10 (toccando Bagno Postogna), 12.05, 14.45 (toccando Bagno Postogna), 16.15 (toccando Bagno Postogna), 19.30, 21.30 e 22.30.

Da Muggia per Trieste alle ore: 7.05 (toccando Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccando Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19, 21 e 22.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20 tocc. P. Olmi, 13.45, 15 tocc. P. Olmi.

Da Punta Sottile per Trieste, alle ore: 9.35 tocc. P. Olmi, 11.50 tocc. P. Olmi, 14.55 tocc. P. Olmi, 19.40 tocc. P. Olmi.

Da Trieste per Punta Olimi, alle 9 tocc. Punta Sottile, 10.20, 13.45 tocc. P. Sottile, 15, da Punta Olmi per Trieste: alle 9.45, 12, 14.30, 18.30 tocc. Punta Sottile.

Per Miramare-Grignano (bagni), col piroscafo «Grignano» dalla radice del Molo Audace, alle 8.30*, 10, 11.30, 13.30*, 15, 16.30, 17.45; da Grignano alle 9*, 10.30, 12.30, 14.10*, 15.40, 17 e 18.30. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Le corse nei giorni feriali sono sospese e si mantiene la linea soltanto nei giorni festivi con l'orario sopra indicato.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiumana. Sono numeri romani. IↃ = D = 500 (staccando le due componenti risulta I Ↄ); CIↃ = CID = 2 volte 500 = 1000 (staccando le due componenti risulta CIↃ = M); IICIↃ = 2000; IIICIↃ = 3000; VCIↃ = 5000; XCIↃ = 10.000; LXCIↃ = 60.000; CCIↃ = 100.000; CIↃCIↃ = MM = 1 milione.

Senza firma. In questioni familiari così intime e così delicate è difficile dar giudizi a distanza. Non dovrebbero mancarle parenti o buoni amici che la possano consigliare per il meglio. Soprattutto ci sembra che una qualsiasi deliberazione debba venir presa in buon accordo tra le famiglie interessate. — *Curioso.* Noi la pensiamo come lei; forse siamo antiquati. Conosciamo le licenze poetiche e non le licenze... balneari!

Malabarese. Si tratta di un errore di stampa. Quel verso suona: «L'esteta ama il tuo corpo, per dolcezza ritrarne».

Elda. Deve frequentare regolarmente una scuola di metodo (le più vicine sono a Gorizia, presso l'Istituto delle Orsoline, ed a Sacile) oppure prepararsi privatamente, e sostenere poi presso una delle suddette scuole l'esame per il conseguimento del diploma di maestra preelementare.

Danza. Il 28 febbraio 1905 era un martedì. — *Un abbonato.* S. Gennaro, vescovo di Benevento, subì il martirio il 21 aprile dell'anno 305.

Ornitorinco. Veda di accordarsi con le buone. Se ciò è impossibile, potrebbe adire le vie legali basando la sua richiesta sulla disposizione dell'articolo 184 del Codice civile, per cui se il riconoscimento del figlio naturale fu fatto da entrambi i genitori, la tutela compete di preferenza al padre. E' indispensabile l'assistenza di un legale.

Un camerata. Per il mese di agosto non c'è alcuna disposizione. Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di offrire a tutte le famiglie bisognose di Trieste e della Provincia che nella settimana del lieto evento di Casa Savoia, saranno allietate da una culla, un libretto a risparmio con lire 200.

Una bimba curiosa. Carlo I d'Absburgo, imperatore d'Austria, IV re d'Ungheria, nacque il 17 agosto 1887, abdicò il 16 novembre 1918 e morì a Madera il primo aprile 1922.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.35 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Al dott. Vicenzini

Mi sento di dover ringraziare pubblicamente il Dott. Vicenzini per la avvenuta guarigione di mia moglie, sofferente da alcuni anni di asma bronchiale molto grave.

DOTT. FERDINANDO FOGGINI
VERONA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15. Telefonare 5049. 1000 A

RAGAZZA istriana offresi stabile. Via Toti 3, portinaia. 79225 A

A. A. RAGAZZA laboriosa, sana, seria, forte, bella presenza, attestati, offresi servizio stabile, eventualmente prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049 chiamando «Anna». 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori, attestati offresi cameriera, domestica, prestaservizi miti pretese. Torrebianca 24, telefonare 5904. 79328 A

CAMERIERA o tutto fare, brava cucito offresi. Via Cellini 3, p.t. 3895 A

CAMERIERA bella presenza, tutto fare, presenza, affettuosa bambini, buon trattamento, offresi ovunque. Via Roma 22, portinaia. 46090 A

CUOCA capace, onesta, offresi anche a giornata. Via S. Nicolò 27, portineria. 46105 A

DICIASSETTENNE volonterosa, primo servizio, miti pretese offresi. Via Conti 19, portinaia. 79300 A

DOMESTICA media età, onestissima, con attestati offresi. Validrivo 3, mezzanino. 46149 A

DONNA sola offresi tutto fare. Via A. Caccia 7, III p. 46115 A

DONNA per pulizia uffici offresi. Via Rossini 24, portinaio. 46120 A

DONNA brava cucina e tutti lavori offresi stabile. Torre Bianca 10, portinaia.

DONNA offresi a famiglie per cucire e aiuto lavori casa. Cassetta 22223 A, Unione Pubblicità. 22223 A

PRESTASERVIZI 20-enne, robusta offresi per tutto il giorno oppure per doporanzo. Corso Garibaldi 21, I. 79301 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa offresi. Foscolo 9, portiere.

PRESTASERVIZI tutto giorno, buone referenze offresi. Boccaccio 2, presso Giudici. 46140 A

PRESTASERVIZI ragazza sana e forte offresi. Via Gatteri 41, presso Brun. 79292 A

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati offresi. Via del Toro 11, portinaio. 79265 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi. Cellini n. 3, p.t. 3896 A

RAGAZZA laboriosa, con attestati, offresi. Via Ghega 2, portinaia. 79307 A

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori, con buoni attestati offresi a piccola famiglia. Via C. Cipriano 1, II. 79295 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. Lazzaretto 18, portinaio. 79297 A

RAGAZZA brava stirare, cucinare offresi stabile; una prestaservizi. Corso Garibaldi n. 39. 46144 A

RAGAZZA friulana 24-enne, offresi servizio stabile, tutto il giorno. Via SS. Martiri 4, III, presso Giusti. 46145 A

RAGAZZA pratica tutto fare, con lunghi attestati, offresi. Via Guido Brunner 2, portinaio. 46146 A

RAGAZZA principiante offresi per famiglia. Timeus 4, Sarochetti. 46153 A

RAGAZZA 20-enne pratica tutti lavori, miti pretese offresi. Rossetti 50 calzolaio. 46158 A

RAGAZZA brava tutto fare, con attestati offresi distinta famiglia dalle 9 alle 12, dalle 15-18. Riva N. Sauro 20, II, destra.

RAGAZZA giovane, brava, pratica lavori di casa offresi. Via S. Lazzaro 13, portiere.

RAGAZZA onesta, brava, tutti lavori, anche cucinare offresi stabile piccola famiglia. Raffineria n. 5, latteria. 46113 A

RAGAZZA di servizio, con buoni attestati offresi. Rivolgersi via Luzzatto 4, calzolaio.

RAGAZZA 15-enne, brava lavori di casa, paziente bambini offresi. Machiavelli 23, portinaio. 79273 A

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, anche cucinare, per tutto giorno offresi. Corridoni 7, portinaia. 79280 A

RAGAZZA con attestati, per tutto fare offresi a piccola famiglia. Commerciale 60, I, Ernesta Bisiak. 79283 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi domestica o prestaservizi distinta famiglia. Via Roma 18 p. 13. 79281 A

RAGAZZA 19-enne, per tutti lavori, anche cucinare, con attestati, offresi. Via della Valle 5, II p., Flego. 3899 A

RAGAZZA friulana sana, forte, onesta, con attestati offresi famiglia, miti pretese. Cunicoli 11, p.t., porta 3. 46039 A

RAGAZZE due, forti, brave, una principiante, l'altra con lunghi attestati offronsi. Via Udine 3, portinaia. 46161 A

RAGAZZE (due) principianti, offronsi miti pretese. Via Petronio 6, III, Valenta.

VENTENNE bravissima, sana, laboriosa, onesta, buoni attestati offresi. Via Guido Corsi 4, p.t. 79296 A

17-ENNE slava, forte, sana offresi. Indirizzo Piccolo. 79334 A

17-ENNE friulana, secondo servizio, sana, forte, offresi. XX Settembre 46, porta 9. 79342 A

17-ENNE friulana principiante, per bambini, forte, sana offresi. Salita Promontorio 2, Gaiardo. 79260 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi (signorine, signore, per diversi posti fiducia: governanti, direttrici, guardarobiere, istitutrici), addette persone sole, infermiere ecc. 50 posti disponibili Trieste fuori tutta Italia città settentrionali, centrali (Roma), meridionali, Sicilia, Colonie, estero, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. Telefonare 5049. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. PER Trieste, Zara, Roma, Torino, Sicilia, Alessandria, Algeri, cercansi diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, signorine, ottimi posti, viaggi pagati, partenze immediate. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 79329B

A. CAMERIERE, domestiche, istitutrici, segretarie, bambinaie, governanti, prestaservizi, signore, signorine, ragazze cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 22253 B

A. MEDICO residente fuori Trieste cerca governante (persona di molta fiducia). Indirizzo Piccolo. 3731 B

A. MEDICO anziano residente fuori Trieste, cerca governante tutto fare di fiducia. Cassetta 22217 B Unione Pubblicità. 22217 B

CAMERIERA fina per casa di un professionista e che disimpegni poche faccende gabinetto dentistico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3730 B

PRESTASERVIZI giovane tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3900 B

RAGAZZA seria, 25-36 anni, pratica cucina trattoria, lavori domestici, cercasi. Rivolgersi portineria, Zonta, 9. 79311 B

RAGAZZA tedesca tutto fare, brava cucinare, seria, onesta, con attestati, cercasi. Diaz 17, secondo. 46127 B

RAGAZZA 30-35 anni, capacissima cucinare, possibilmente tedesca, friulana, cerco. Portinaio, via Carducci 12. 22239 B

RAGAZZETTA aiuto famiglia, miti pretese, cercasi. S. Lazzaro 23, Franich. 79340 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ARREDATORE offresi ditta mobili mansioni direttive versatissimo affari progetti fabbricazione. Cassetta 22161 C Unione Pubblicità. 22161 C

AUTISTA, elettricista, dattilografo, occuperebbesi, miti pretese. Alfberti, Punta del forno 9, IV. 100304 C

DAREI cauzione vincolata per posto impiegata, commessa o simile. Cassetta 22218 C Unione Pubblicità. 22218 C

DISPONENDO sette-ottomila cauzione ventitreenne serio, condotta illibata, titolo studio, cerca posto fiducia o impiego. Offerte cassetta 22047 C Unione Pubblicità.22047 C

IMPIEGATA perfetta stenodattilografa italiano, tedesco, pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Cassetta 22102 C Unione Pubblicità. 22102 C

IMPIEGATA, lunga pratica contabilità, cassa, perfetta corrispondente italiano, tedesco e sloveno, offresi seria ditta o negozio quale cassiera. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Sasei, Chiadino in Monte 168. 46136 C

MECCANICO montatore specializzato impianti riscaldamento, bagni, lavanderie, patente conduttore di caldaie, offresi. Scrivere Cattonar, via Ferriera 25. 79279 C

PENSIONATO sottufficiale Benemerita cerca occupazione, pretese miti. Indirizzo P. Feresin, fermo posta Villavicentina. 45062 C

PERFETTISSIMO italiano, francese, tedesco, inglese, referenze primissime, 300 mensili, offresi. Cassetta 22224 C Unione Pubblicità. 22224 C

RAGIONIERE, fortissima garanzia immobiliare, offresi cassiere, posto fiducia. Cassetta 22231 C Unione Pubblicità. 22231 C

SARTO tagliatore da uomo e signora serio capace, offresi, disposto recarsi ovunque. Cassetta 22103 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA tedesca, distintissima, colta, migliore pronunzia, occuperebbesi dopopranzi compagnia, conversazione, lettura, passeggiate, bambini, signorine, signore. Gentili offerte cassetta 25490 C Unione Pubblicità. 25490 C

SIGNORINA bella presenza, ventenne, offre si principiante dattilografa. Cooperativa Donadoni 6. 45128 C

TRENTASEIENNE, solida cultura tecnica e commerciale, pratica decennale grande anonima, corrispondente perfetto italiano, francese, inglese, conoscenza tedesco, spagnolo, contabilità, computisteria, praticissimo trasporti marittimi e terrestri, assicurazioni, vendite, acquisti, eccetera, migliorerebbe. Offerte dettagliate cassetta 22227 C Unione Pubblicità. 22227 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI fatture garantite, lire 5. S. Francesco 40, II. 46087 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. A. CAMICIAIA massima esattezza, offresi. Battisti 19, terzo. 79320 CC

A. A. PERMANENTI lire 15 con garanzia. Piazza Cavana 5. 3901 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 46167 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

A. SARTA capace, confezione accurata, prezzi mitissimi offresi in casa o fuori nei pomeriggi. Sette fontane 41, porta 8. 22258 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 22206 CC

FALEGNAME lucida, ripara, disinfetta, prezzi onesti. Piccardi 14, porta 3. 46174 CC

MANTELLI, vestiti, su misura, taglio perfetto confezionansi, taglíansi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 209 CC

SARTA capace raccomandasi vestiti 20, soprabiti 30. Taglia stampi. Caprin 17, I. 46172 CC

SARTA provetta, lunga pratica, capacissima qualsiasi modello, offresi anche a giornata domicilio. Petronio 10, primo, porta 3. 79271 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 79274 CC

SARTA specializzata mantelli, taillleurs, vestiti, confeziona prezzi miti. Corso Vitt. Em. III 45, II. 79276 CC

SARTA bianco, ricamatrice capacissima, offresi giornata. Alessandro Vittoria 3, I. 22250 CC

ZIBERNA, lavanderia e stireria, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 45885 CC

ZIBERNA, tintura e pulitura a secco, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 45886 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA intelligente, fidata, buoni requisiti per posto stabile Trieste, mensile 400 cercasi. Torrebianca 24. 79330 D

COMMESSA appalto, cauzione, 40-50 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79335 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 46125 D

IMPIEGATO impiegata pratica lavoro ufficio viaggi conoscenza quattro lingue cercasi. Domande scritte indicando posti coperti. Cassetta 22232 D, Unione Pubblicità. 22232 D

ISTALLATORE per impianti riscaldamento cercasi. Indirizzo Piccolo. 22252 D

MEZZE lavoranti sarte d'uomo cercansi. Kostoris Raffineria 3-I. 6949 D

OPERAIE sarte da uomo cercansi. Kostoris Raffineria 3-I. 6949 D

PARRUCCHIERA cercasi. Viale XX Settembre 53. 79294 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Giulia 24. 46093 D

RAGAZZO onesto quattordicenne per cartoleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79339 D

RAGAZZO bella presenza, pratico negozio manifatture cercasi. Presentarsi ore 9, domenica. Indirizzo Piccolo. 22257 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, stufa, libera, comodo serale cucina, presso persona sola, paraggi Goldoni cerca ufficiale. Cassetta 22226 E. Unione Pubblicità. 22226 E

STANZA e studio mobiliata con telefono cerco. Cassetta 22229 E, Unione Pubblicità. 22229 E

STANZA grande uso ufficio possibilmente con uso telefono cercasi paraggi piazza Poste, scrivere Cassetta 22233 E, Unione Pubblicità. 22233 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno completo, stufa petrolio, singoli pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79269 M

A. A. A. MATRIMONIALE grande, massima pulizia affittasi. Via d'Annunzio 1, porta 38. 46110 F

A. A. ELEGANTE, mobiliata, indipendente, bagno, volendo vitto affittasi. Galileo 14, porta 5. 79275 F

A. A. MOBILIATA affittasi signorina distinta. Cologna 13, porta 5. 79273 F

A. CAMERA, ingresso libero, centralissima, eventualmente vitto. Ginnastica 29, II, sinistra. 79250 F

A. GARGONNIERE lussuosa con salottino, bagno esclusivo affittasi. Indirizzo Piccolo. 79305 F

A. INDIPENDENTE bellissima, vitto, cura vestiario, affittasi. Madonna Mare 6, p. 8. 46137 F

A. LUSSUOSA, annesso salottino, ingresso scale, affittansi. Sannicolò 13, III. 79285 F

A. MOBILIATA centralissima grande affittasi. Milano, 7-IV. destra. 22235 F

A. MOBILIATA affittasi una o due persone. Giulia 27-II destra. 46157 F

A. MOBILIATA pulitissima ariosa affittasi. Gatteri 27-II, porta 10. 46171 F

A. MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, unico subinquilino affittasi. Istituto 5, III. 79272 F

A. STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Pietà 31, II, p. 17. 79297 F

A. STANZETTA ingresso libero, luce affittasi a operaio. Battisti 19-III. 79319 F

CAMERA ingresso scale, volendo vitto, bella, soleggiata affittasi. S. Nicolò 20, III. 79253 F

CAMERA vuota, poggiuolo, ingresso scale affittasi uso ufficio. Mazzini 11, II destra. 79268 F

CAMERETTA mobiliata, interna, affittasi 60 mensili. Toro 9, porta 4. 79264 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Fabbri 4, III, p. 13. 45116 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. Corso Garibaldi 33-III, destra. 46156 F

CAMERINO affittasi persona da bene. Corso Garibaldi 17, IV. 79259 F

CAMERINO vuoto affittasi lire 35. Via Francesco Crispi 34, IV. 79258 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Alfieri 6. Rivolgersi portiere. 46085 F

CENTRALISSIMA affittasi coniugi oppure distintissimo. S. Caterina 3, porta 17. 79341 F

ELEGANTE, indipendente, mobiliata affittasi. Valdirivo 22, p. 11. 79306 F

ELEGANTE ingresso scale, salottino, confort affittasi distinto. Slataper 12-I. 79313 F

GRANDE, pulitissima, indipendente, anche due persone affittasi. Traversale Bosco 6, porta 8. Piazza Garibaldi. 46109 F

LUSSUOSA, bagno, ingresso semilibero, comfort affittasi. Milano 16, II sinistra. 79267 F

MATRIMONIALE affittasi soltanto distinti, unici subinquilini. Parini 17, IV. 46092 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 3, II p., p. 9. 79287 F

MOBILIATA, bagno, presso famiglia distinta. Mazzini 7, III sinistra. 46130 F

MOBILIATA grande, moderna, altra più piccola, indipendenti affittansi. Gatteri 7, II sinistra. 79251 F

MOBILIATA, casa signorile affittasi. Bellini 13, porta 4, scale seconda. 46102 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distintissimo o impiegata. Romagna 12, p. 7. 46100 F

MOBILIATA, soleggiata, presso piccola famiglia affittasi distinto. Madonnina 17, II, destra. 46141 F

MOBILIATA pulita, cura vestiario affittasi. Scuole nuove 20, IV, p. 11. 46139 F

MOBILIATA due letti vitto persona sola. Via Coroneo, portiere. 79312 F

MOBILIATA tranquilla presso persona sola, volendo cucina. XX Settembre 22-I. 79343 F

MOBILIATA ariosa soleggiata affittasi presso persona sola. Gatteri 41 ammezzato. 22246 F

MOBILIATA ingresso libero pressi caserma Montebello affittasi. Piccardi 14 mezzanino. 22244 F

SIGNORILE, posizione centrale, bagno, ascensore, affittasi primo ottobre, eventualmente pensione. Rivolgersi Birreria Pilsen, Mazzini 37. 45925 F

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 79318 F

STANZA mobiliata per due persone con vitto, affittasi. Via dei Fabbri 4, Punter. 3902 F

STANZA lussuosamente mobiliata vista mare uno due distinti affittasi. Orologio 6, portiere((Piazza Unità). 3898 F

STANZA vuota affittasi signora sola. Corso Garibaldi 31, I, porta 8 46118 F

STANZA mobiliata, volendo comodo cucina, convenientissima affittasi. Foscolo 42, II. 46124 F

STANZA matrimoniale, due amici, altra ingresso libero, persona seria affittansi subito. Gatteri 13, I. 79262 F

STANZA con pensione completa, affittasi studente, famiglia distintissima, prezzo minimo. Alessandro Volta 4, mezz. 46086 F

STANZA bellissima, casa signorile affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 79290 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto vechio 3, III, destra. 46191 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, pressi Stazione centrale. Leopardi 1, p. 4. 79302 F

STANZE 2 vuote e camerino affittansi. Canale picolo 2, secondo. 46147 F

STANZETTA bella paraggi Università affittasi studente. Indirizzo Piccolo. 46142 F

STANZETTA mobiliata luce, pranzo cena familiare, 50 settimanali. Indirizzo Piccolo. 22243 F

STUDENTI (1-2) trovano pensione completa presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 79284 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero!). 21890 G

A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne; Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vuch. Elementari complete. Medie. Ricupero anni perduti. Diploma ragioniere, geometra. Abilitazione magistrale. Corso completo maestre Asilo. (Battisti 10, telefono 40-76. 22247 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici 15 lire mensili Iscrizioni chiudonsi 29 settembre. Via S. Nicolò 21, primo. 21525 G

A. A. A. MAESTRE asilo: corsi accelerati speciali per privatiste. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 22256 G

A. A. A. MAGISTRALI: corsi accelerati (diurni, serali) esami ammissione superiori e abilitazione. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 22256 G

AUTORIZZATA Scuola Istruzione Media. Professori scuole regie preparano qualunque esame (corsi diurni, serali). Doposcuola. Informazioni, prospetti, anche telefonicamente, non impegnativi, quindi consultateci prima di decidere! NB! Iscrizioni, lezioni vengono fatte esclusivamente in via Diaz 3, telefono 52-63. 21691 G

CALCOLAZIONE costi, preventivi. Corsi pratici avviamento ufficio ogni ramo. Contabilità applicata. Rag. Marchioro, via Roma 20. 46059 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 6517 G

LEZIONI stenografia, calligrafia, latino, cerco. Indicare pretese. Cassetta 22219 G, Unione Pubblicità. 22219 G

LINGUA italiana insegna maestra coscienziosa, lunga pratica a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 46106 G

PROFESSORE riprenderà insegnamento pianoforte 1.o ottobre. Maestra diplomata inizia subito. Iscrizioni giornalmente. Piazza Ospedale 3, porta 10. 45846 G

PROFESSORESSA dà lezioni pianoforte, materie complementari, anche a domicilio. Tancaro, Galleria 10. 46155 G

RAGIONERIA elementare, superiore, computisteria tecnica commerciale. Preparazione esami scuole ogni grado. Rag. Marchioro, via Roma 20. 46058 G

SCUOLA evangelica. Iscrizioni aperte per le classi elementari e avv. commerciale. Corsi lingue-coltura. Doposcuola San Lazzaro 19. 78010 G

SIGNORA pazientissima dà lezioni violino metodo Ateneo, miti pretese. Tor S. Piero 4, porta 20. 46039 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, bellissima vista, affittasi 165. Caffè Adriatico. 79331 H

PORTAFOGLIO con libretto pensione invalidi di guerra, documenti, denaro, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo indirizzo documenti. Generosa mancia. 79304 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) tutti paraggi, altri più grandi, medi, ville, campagne, disponibili subito oppure ottobre. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGIO soleggiato, mezzanino, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina facciata, tutto nuovo, affittasi. Revoltella 14, portinaio. 46151 I

APPARTAMENTI, Torrebianca 21, tre camere, camerini, II-IV piano, affittansi, 240-300. 78985 I

APPARTAMENTINO mobiliato (matrimoniale, pranzo) centro, soleggiati, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46170 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Giulia 39. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3504. 79299 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina affittasi prontamente Risorta 7. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3504.

APPARTAMENTO, tre camere, bagno, poggiolo, mensili 277, affittasi prontamente via Rossetti 51 A, porta 14. Visitare 10-12.

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, tutto soleggiato affittasi. Via Ginnastica n. 40. 79249 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, paraggi Scorcola, splendida terrazza, calefazione autonoma, bellissima vista, volendo garage, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni telefono 85-93; dalle 15-17. 79269 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, bottega tre fori affittansi. Centro Rojano, Piazza tra i Rivi 9. 46103 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori affittasi. Via Tigor 8, telefonare 5827. 46114 I

APPARTAMENTO lusso 5 camere, ricchi accessori, calefazione, ascensore, vista mare Dan. Rossetti 5. 46135 I

APPARTAMENTO modernissimo, ascensore, termosifone, cinque stanze e accessori affittasi Via del Pesce 3, telef. 55-09. 79315 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, cantina, via Commerciale n. 21 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06.

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, cucina, ascensore, cantina, riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23 46164 I

APPARTAMENTO signorile, IV p., 4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittasi. Carducci 39, portiere. 79235 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno, cucina affittasi prontamente. Brunner 10, I. Battistella. 46066 I

LOCALE chiarissimo, 25 mq., acqua, luce, pavimento in mattonelle, rouleau, adatto per macelleria, cartoleria ed altri usi, via Commerciale 21, affitta prontamente ed a buone condizioni Amministrazione Cehovin, Gatteri 23 46165 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 46152 I

QUARTIERE tre camere, bagno, poggiuolo soleggiato (casa nuova), affittasi. Scoglio 3. 46117 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, completamente messo a nuovo, affittasi. Via Coroneo 29, telef. 8509. 79314 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, casa signorile, affittasi. Via Diaz 15, telef. 8509.

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, comfort, affittasi. Scala Santa 222. 46121 I

QUARTIERE (ultimo) casa nuova Piccardi 41, tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato, conforti moderni, affittasi. Rivolgersi Ressel-Simoni, piazza Garibaldi 3. Tel. 3953. 79336 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze, camerino e bagno vista al mare (Riva Grumola), affittasi. Via Lazzaretto vecchio 9, portinaio. 46107 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, lire 237, affittasi prontamente. Rismondo 3, mezzanino destra. 46175 I

QUARTIERI tre quattro stanze, bagno, accessori, completamente messi a nuovo, affittansi. Via Capuano 8, telef. 8509. 79316 I

QUARTIERI 2 camere e cucina, accessori, affittansi prontamente. Via dei Mirti N. 9. 46166 I

QUARTIERI casa nuova soleggiata senza vis a vis due camere bagno cucina cantina affittansi subito, via La Marmora 16-18. Informazioni Bradaschia S. Lazzaro 19, telefono 73-36. 45824 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato, soleggiato, affittasi 125. Androna Fortunato 2 Gretta. 79263 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO Opicina tre stanze accessori giardino, cercasi Postumia. F. Filzi 7. Stolfa. 46095 L

QUARTIERE piccolo cerca statale. Scrivere Franco, Caffè Desanti. XX Settembre 5. 79327 L

QUARTIERINO centro, cercano distinti. Offerte Cassetta 22215 L Unione Pubblicità. 22215 L

VILLA con campagna città o vicinanze cerco in affitto. Indicare località, prezzo. Cassetta 22165 L. Unione Pubblicità. 22165 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, pelle guarnizioni. Devidè. Via Imbriani 9, secondo. 78936 M

APPARATO ingrandimento fotografico e stampatrice vendesi occasione. Donadoni 2, primo sinistra. 79321 M

DIVISA grigia, ufficiale sott'ufficiale, vendesi occasione. Via Ginnastica 43, portinaia. 46101 M

FONOGRAFI Columbia, altre marche, pagamento lire 20 impoi mensili. Punzo, Carducci n. 10. 21383 M

FRACK, smocking, jacket, Dinnerjacket, cilindro, occasione. Portineria, piazza Venezia 1. 46131 M

FRANCOBOLLI per collezione compero, cambio e vendo. Chiosco Belvedere. Patruno. 46134 M

FUSTI vuoti 2, 3 ettolitri; rovere, castagno e ferro, occasione vendonsi. Via Corti 1, falegname. 46176 M

GRAMMOFONO-valigia, lussuoso 20, dischi 1.20, vendonsi. Pozzobianco 3, III. Vedova.

MACCHINA Singer 80, altra rientrante 380, vendonsi occasionissima. Molinovento 23.

MACCHINA scrivere Underwood normale, altra portatile nuovissima, pressa. Ireneo 6. Möller. 79282 M

MACCHINA Naumann, fama mondiale, altre Saimac, altre usate, ratealmente. Imbriani 12. Tuliak. 22238 M

MACCHINE cucito, ricamo, ultimo modello, nuove 450 garantite. Singer d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini.

MACCHINE nuove cucito, ricamo Necchi, altre germaniche sconti 30-40%, altre Singer, occasione; Natale, Battisti 12. 22249 M

RADIO, bicicletta e carrozzella bambino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3893 M

SCALDABAGNO a gas perfetto, vendesi lire 150. Ghega 3, I. 79391 M

SOPRABITO e vestiti bambina decenne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79332 M

STUFA gas, buono stato, vendesi. Via Genova N. 12, primo. 46122 M

TAPPETO e corsia persiani, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22234 M

TRENCH ragazzo quattordicenne, vendesi causa crescita. Via Udine 2, porta 18. 46126 M

VIOLINO d'autore prezzo bassissimo, vendesi. Via Udine 2, porta 18. 46126 M

VOLPE argentata, nuova, vendo occasione. Dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 22245 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA ottimo stato, per ufficio, lunghezza metri 3.50, altezza 2.50 circa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46119 N

CORSIA cocco, circa 15 metri cercasi. Telefonare 23-78. 79202 N

LIBRI usati, musica, acquisto occasione. Scrivere Crasna, Caffè Tommaso. 3897 N

POLTRONCINE per cinema, usate, acquisto. Offerte via Istria 10. Huastla. 22241 N

VERRICELLO elettrico, impastatrice malta, cercansi. Via Vittoria Colonna 6, II destra.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, sale pranzo ecc. Pagamento anche rateale. Confrontate prezzi, qualità. 21382 NN

ARREDAMENTO banco, marmi, vetrine, seminuovo, vendonsi occasione. Caffè Stazione Marittima. 79308 NN

BIEDERMAIER: salotto completo, letti, sedie, tavoli, lampade, vendonsi. Piazza Neri n. 3 46168 NN

CAMERA pranzo noce bellissima, usata, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino destra, porta 1°. 22251 NN

CAMERE letto 850 in poi. Nuovo negozio. Via Imbriani 16, angolo Carducci. 79338 NN

CUCINA moderna, futurista, vendesi lire 350. Bosco 12, I. Canusio. 46160 NN

MATRIMONIALE bella, euste, credenza, vendonsi, partendo. Corso Garibaldi 31, primo destra. 79310 NN

MATRIMONIALE stile 900, nuovissima, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22236 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina modernissima, vendonsi occasione. Ireneo 1, falegname. 22251 NN

MOBILI diversi, cucina, stoviglie, pendola, macchina Singer, causa partenza, vendonsi. Pauliana 333, porta 1. 79293 NN

OCCASIONISSIMA: matrimoniale massiccia armadio tre specchi, vendesi. Foscolo 34. Tappezziere. 79261 NN

PIANINI, pianoforti nazionali, esteri, nuovi e occasioni. Vendita, noleggi. Prezzi miti. Benporat. Imbriani 7. 46133 NN

PIANINO tedesco, buona marca, vendesi 850, occasionissima. Commerciale 13, II.

PIANINO nero, occasione vendesi. Esclusi rivenditori. Vasari 12, p. 10. 46097 NN

PIANINO studio, vendesi lire 500. Via Cologna 14, I interno. 79270 NN

PIANO Mignon nero, incrociate, finissimo, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13, I. 208 NN

PIANOFORTE «Hofmann» nero, perfettissimo, qualunque prezzo vendesi. Torrebianca 9, primo. 79322 NN

STANZA pranzo, lavamano, oggetti diversi, vendonsi. Via Guardia 7, II. 46123 NN

STANZA da letto Erablegrigio, armadio tre porte, lavorazione straordinaria, novità assoluta, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 6948 NN

STANZINO bagno completo, moderno e mobili diversi e salotto ufficio, acquistansi occasione. Telefonare 64-64. 79323 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 79324 O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno Polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22059 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pol vi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 45914 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBIGLIAMENTO maschile. Primaria organizzazione nazionale, vendita diretta privati: drapperie, maglierie, camicerie, cerca rappresentante introdotto. Scrivere dettagliatamente: «Drapperie Biellesi», Casella Postale 33, Ancona. 5564 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi da corsa vendesi. Canal piccolo 2, II, Brill. 46148 Q

CAMION Ford 4 marce corona pignone perfetta efficienza vendesi. Agenzia Ford. San Francesco 66. 79255 Q

FIAT 522 cabrioletto seminuova vendesi. Sea, S. Francesco 66. 79256 Q

FORD camioncini tutte le portate. Ag. Ford, S. Francesco 66. 792[illegible]

NOLEGGIANSI «Balilla» senza autista spi 8, Gironda. 792[illegible]

SIDECAR Raleigh 500 V. T. gommato, impianto perfetto, bollata, veloce. Indirizzo Piccolo. 46[illegible]

509 berlina 2porte, ultima serie, Cassetta 2222 Q Unione Pubblicità. [illegible]

509 berlina Weymann piena efficienza desi causa partenza. Via Conti 11. 46[illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industr[iali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

DEPOSITO vini arredato completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2223[illegible]

FORNO meccanico con negozio arredato do verso il solo affitto. Avv. D. Ghersa Lazzaro 2-II. 7933[illegible]

INDUSTRIA e commercio collaborerei quale amministratore contabile, conoscenza lingue tedesca, francese, garanzie carie dalle 50.000 alle 100.000 disponibili. Offerte dettagliate sub Cassetta 22060 R Unione Pubblicità. 22060

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA tutto comfort rende 8000 cerco primo rango. Indirizzo Piccolo. 793[illegible]

CASETTA tre stanze, bagno, acqua, gas, soleggiatissima, giardino, orto tasi. Rivolgersi Chiadino 18-II. 461[illegible]

FONDO per villa sul viale Obelisco, Opicina mq. 3000, vendesi. Rivolgersi via [illegible] che 1, II, telef. 84-17. 13[illegible]

FONDO di fabbrica, 1000 m.q. 70 metri facciata, mezzogiorno, vista al mare, vicinissimo linee tranviarie, vendesi. Rivolgersi via Zudecche 1, II, telef. 84-17. 13[illegible]

TERRENO per costruzioni via Commerciale incantevole vista al mare, prezzo conveniente, vendesi presso geometra [illegible]mani, Carducci 10. 461[illegible]

VILLA 5 stanze, accessori, comfort moderno, garage, giardino, vista incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 0091[illegible]

VILLINI e fondi Scorcola, ideali costruzione villini, vendonsi. Lazzaro 11, I. 79[illegible]

VENDO villino splendido, comfort, facilitazioni pagamento. Rozzol Monte [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OLTRE cinquantenne civile buona posizione cerca signorina o vedova piacente scopo sentire, scopo matrimonio. Cassetta 2222[illegible] Unione Pubblicità.

TRIESTINO distintissimo 48.enne, agiato, giovanile, proprietario stabili, sposerebbe signorina o vedova piacente moralissima condizioni adeguate. Massima serietà. Cassetta 22216 U Unione Pubblicità. 22216

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA Bodulich Anna assiste parti, iniezioni, consultazioni. Istituto 2224[illegible]

ASSORTIMENTO calzature moderne, eleganti, fortissime, prezzi convenienti. [illegible]nelli, Mazzini 43. 7930[illegible]

CALLISTA iniezioni, qualsiasi prestazione ammalati. Rivolgersi Guadagnan, V. Giacinto, Gallina 5.

OROLOGI precisione, oreficerie, brillanti ribassi dal 30 - 70 per cento, per rinnovo ampliamento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 2224[illegible]

Dopo una vita operosa, tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, ha reso la bell'anima a Dio

ETTORE FINZI

Con inenarrabile dolore dànno il triste annunzio la moglie **ANNETTA**, i figli **ROBERTO, EUCLIDE, GINO, dott. ARRIGO, RENATO** e **WANDA**, i fratelli, le nuore, il genero e i nipoti.

La salma sarà tumulata domenica 23 corr. nel Cimitero Israelitico partendo dal domicilio di via Bellini 9 alle ore 10.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite — Non fiori, ma opere di bene

Improvvisamente il 19 corr., mancò all'affetto dei suoi cari

DIONISIO KLAUER senior

Amministratore di stabili

Ne dànno il triste annuncio la moglie **ANGELINA**, il figlio **LUCIANO**, le figlie, i generi e i nipotini a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 settembre 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

11 — FILIPPO OPPENHEIM

CAPITOLO VII

Per tre settimane tenne il suo posto con soddisfazione sua e, da quello che si poteva capire, anche del suo principale. Era diventato amico degli uccelli e, in qualche occasione, Tommy acconsentiva a sedersi sul bracciuolo della sua sedia e a dividere la sua colazione. Tuttavia la sua curiosità per le strane occupazioni del signor Cockerill aumentava sempre; infine un giorno ebbe il coraggio di chiedergli:

— Permettete, signore, che vi faccia una domanda? Qual'è la vostra professione?

Vi fu un momento di silenzio: Cockerill non sembrava offeso: solo osservava il suo impiegato con espressione nuova e strana.

— Siete curioso, Bliss?

— Temo di sì, signore. Non è bene, lo so.

— Non è bene — strillò il pappagallo che se ne stava sull'orlo del paniere della carta straccia, occupato a distruggere delle buste.

— La curiosità — disse Cockerill — è un bruttissimo difetto di cui voi, o chiunque sia al mio servizio, deve essere esente. Tuttavia voglio essere indulgente con voi, giacchè mi avete rivolto questa domanda lealmente: desidero evitarvi di spiare e cercare di soddisfare la vostra curiosità con mezzi illeciti.

«Dunque, guardate qui — e indicò un mucchio di fogli scritti a macchina. — Sto scrivendo un libro che tratta varie questioni di ornitologia — continuò Cockerill — faccio inserzioni sui giornali per raccogliere aneddoti originali sugli uccelli. Uomini e donne me ne forniscono; se le storielle hanno un valore, le pago, se no, no.

— Ma se i vostri visitatori hanno uno scopo così pacifico perchè temete tanto di essere assalito o derubato? — chiese Bliss.

Cockerill sorrise: poi si tolse gli occhiali e li posò sul fazzoletto di seta.

— La maggior parte delle persone che vengono qui hanno bisogno di denaro — spiegò — e ogni persona che ha bisogno di denaro può essere pericolosa. Inoltre, confesso, sono assai nervoso. La vostra curiosità è soddisfatta, Bliss?

— Completamente signore, grazie.

— Allora andate al vostro posto. Desidero finire questo capitolo.

Ma quel mattino il lavoro del signor Cockerill doveva essere disturbato.

Infatti, poco dopo, un uomo alto, di bell'aspetto, salì di corsa facendo i gradini a due a due. Bliss si alzò, notando qualche cosa di minaccioso nel contegno del visitatore.

— C'è il signor Cockerill? — chiese il giovine.

— Sì signore, chi debbo annunciare?

— Il signor Enrico Verner. Ho bisogno di vederlo subito. — fu la risposta impetuosa.

Bliss aprì la porta e annunciò la visita. Cockerill si alzò tenendo le dita sui tasti della macchina da scrivere.

— Non voglio ricevere il signor Verner. — disse.

— Non volete? — esclamò con ira il giovine, precipitandosi nella stanza.

Cockerill lo guardò attraverso le lenti con indignazione.

— Bliss, avete udito i miei ordini? Non voglio ricevere gente simile: mettetelo fuori.

Bliss fece del suo meglio per accontentare il padrone, senza però riuscire nel suo intento. Stava per ritornare alla carica, quando un gesto di Cockerill lo trattenne, mentre lo sconosciuto, arrossato in viso, se ne stava immobile e silenzioso.

— Non importa Bliss. — disse Cockerill con aria rassegnata — Poichè questo giovine è qui, lo riceverò. Attendete fuori.

— Devo forse chiamare una guardia? Il padrone scosse il capo.

— Grazie, Bliss, non è necessario; ho deciso di concedere a questo giovinotto un'intervista.

Bliss si ritirò; passò più di un quarto d'ora prima che riapparisse il visitatore. Passò accanto a Bliss come un'ombra; aveva perso ogni arroganza e non aveva affatto l'aspetto di un uomo che avesse raccontato aneddoti sugli uccelli. Intanto dalla stanza vicina giungeva il ticchettio della macchina da scrivere; evidentemente Cockerill continuava il suo lavoro. Bliss si sentiva inquieto e sempre più persuaso che in questo suo nuovo impiego vi fosse qualcosa di misterioso, di sinistro. L'aspetto dell'ultimo visitatore lo aveva seriamente impressionato.

— Ad ogni modo il denaro è buono — mormorò — e io ho incominciato la terza settimana.

CAPITOLO VIII

Quel giorno accadde a Bliss una cosa che spesso egli aveva sognato da quando aveva lasciato la bottega di Regent Street con il fagotto sotto il braccio ed uno strano ed inspiegabile nodo alla gola. Come d'abitudine si era congedato rispettosamente dal suo padrone e se ne andava senza fretta, per Regent Street quando incontrò due ragazze. Una era la giovinetta che aveva visto da Cockerill il primo giorno del suo impiego, l'altra (e la riconobbe con sommo piacere) era Frances Clayton.

— Signor Bliss! — esclamò questa, fermandosi di colpo davanti a lui — Oh, come mai... che piacere di rivedervi!

Si strinsero la mano ed egli rimase in silenzio con una strana meravigliosa sensazione di gioia. Ella era molto elegante e assai cambiata; era diversa dalla giovinetta che aveva fatto tante difficoltà il giorno in cui egli si era presentato dal signor Masters.

— Perchè siete stato così poco gentile? — ella chiese in tono di dolce rimprovero.

— Non potevo fare diversamente. — egli assicurò — Ma parlatemi delle cucine; come vanno?

— Come vanno? — rispose, sorridendo, la fanciulla — Non so neppur dirvi quante migliaia ne abbiamo vendute! Il signor Masters è andato in provincia per trattare per una fabbrica e voi... voi dovreste essere con lui.

Bliss sospirò.

— E' stata una gran bella cosa vendere quelle stufe. — continuò Frances piegandosi un poco verso di lui con le mani nel manicotto ed uno sguardo di sfida:

— Ora però non ve ne andrete senza avermi detto perchè vi siete comportato in un modo tanto strano.

— In modo strano?

— Sapete benissimo ciò che voglio dire. Voi avete salvato il signor Masters dalla rovina, egli ha ricominciato ben diversamente la sua vita. Avete messo le basi della sua fortuna e invece di prendere la vostra parte siete sparito...

— Non ho potuto fare diversamente.

La sua risposta era decisiva nella sua semplicità: essa lo guardò con attenzione: era vestito decentemente, niente di più.

— Che fate ora?

— Ho un posto in questa via. — rispose egli.

L'altra fanciulla, che si era fermata un poco lontano, diede un piccolo grido. Egli comprese di essere stato riconosciuto.

— Come?!... Ma siete voi che mi avete introdotto dal signor Cockerill l'altro giorno! — esclamò — Frances, vieni qui un momento.

Le due ragazze parlarono concitatamente fra loro poi si riavvicinarono.

— Signor Bliss, — disse Frances — questa è una mia amica, la signorina Morrison. Essa mi disse cose assai strane sul vostro nuovo padrone. Da quanto tempo siete con lui?

— Da tre settimane.

La signorina Morrison intervenne e chiese a bassa voce:

— Nulla sapevate prima di andarvi?

— Nulla. — egli rispose — Seppi del posto per mezzo di un'agenzia. Generalmente non si chiedono informazioni sul padrone quando si cerca un posto.

— Dove andate ora? — chiese provvisamente Frances.

— In nessun luogo speciale, — rispose Bliss — esco in questo momento dall'ufficio.

— Volete venire a prendere un tè con noi? — pregò la signorina Morrison. Ho bisogno di parlar con voi un momento, e sono sicura che anche Frances ha qualche cosa da dirvi: mi ha parlato molto di voi.

— Con piacere. — rispose Bliss con prontezza — Dove volete andare? Rompelmayer?

Esse lo guardarono attonite: Frances si mise a ridere.

— Aspettate. Andremo in un piccolo locale che conosciamo; non è lontano e potremo parlare in pace.

Entrarono in un piccolo caffè non lungi da Piccadilly Circus. Vi era poca gente e i tavoli vicino a loro erano liberi. Eppure la signorina Morrison parlava a bassa voce, chinata in avanti col viso appoggiato alle mani.

— Volete farmi credere che siete stato quasi un mese dal signor Cockerill senza nulla scoprire, senza sospettare ciò che l'affare degli uccelli possa nascondere?

(Continua)